

ALLEGATO 1

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 2 – “Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza”

Obiettivo specifico 2.6. “Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)”

Azione 2.6.2. “Sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione produzione rifiuti, riciclaggio e riutilizzo per la chiusura del ciclo”

BANDO

Ri.circo.lo. Risorse Circolari in Lombardia per gli Enti Locali - Prevenzione della produzione rifiuti e implementazione dei sistemi di raccolta rifiuti finalizzati all'incremento di recupero di materia

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	4
A.3 Soggetti beneficiari	6
A.4 Dotazione finanziaria	6

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	7
B.1.a Fonte di finanziamento	7
B.1.b Entità del contributo e forma di finanziamento	7
B.2 Progetti finanziabili	8
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	11
B.4 Ammissibilità di specifiche spese all'interno delle linee di finanziamento	15

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande	17
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	32
C.3 Istruttoria	32
C.3.a Modalità e tempi del processo	32
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande	32
C.3.c Verifica dei criteri di ammissibilità specifici delle domande	34
C.3.d Valutazione di merito delle domande	34
C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	43
C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	44
C.4.a Adempimenti post concessione	44
C.4.b Erogazione dell'agevolazione	44
C.4.b.1 Caratteristiche della fase di rendicontazione con erogazione del contributo a saldo	45
C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	47

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1.a Obblighi dei soggetti beneficiari	47
D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti Beneficiari	48
D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa	48
D.2 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari	49
D.3 Proroghe dei termini	49
D.4 Ispezioni e controlli	49
D.5 Monitoraggio dei risultati	50
D.6 Responsabile del procedimento	50
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	50
D.8 Diritto di accesso agli atti	53
D.9 Definizioni e glossario	54
D.10 Riepilogo date e termini temporali	55
D.11 Allegati/Informative e Istruzioni	56
ALLEGATO A – Scheda relazione di progetto	57
ALLEGATO B – Scheda di sintesi finale del progetto	66
ALLEGATO C - Formulario per la verifica climatica di resilienza degli edifici e delle infrastrutture	
ALLEGATO D - Dichiarazione sull'impegno alla manutenzione dell'intervento	86

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il bando “Ri.circo.lo. Risorse Circolari in Lombardia - Prevenzione della produzione rifiuti e implementazione dei sistemi di raccolta rifiuti finalizzati all’incremento di recupero di materia” è rivolto agli Enti per la realizzazione di progetti di economia circolare nell’ambito dell’Azione 2.6.2. “Sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione produzione rifiuti, riciclaggio e riutilizzo per la chiusura del ciclo”, Obiettivo specifico 2.6. “Promuovere la transizione verso un’economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)” dell’Asse 2 “Un’Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza”, del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.

La misura si inserisce tra le strategie del PRSS XII Legislatura, nell’ambito dell’Obiettivo Strategico “5.1.4 Sviluppare sul territorio l’economia circolare”.

La Giunta di Regione Lombardia, con Deliberazione n. XII/2199 del 15/04/2024, ha approvato gli elementi essenziali della misura, che prevede quattro linee di finanziamento:

- **Linea di finanziamento 1: “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: hub e empori solidali”**
Si intende fornire un contributo economico agli Enti che progettano la realizzazione, l’ampliamento e/o le modifiche di hub o empori solidali che contribuiscano alla riduzione dello spreco alimentare. La prevenzione dei rifiuti alimentari è un’area di intervento strategica su cui si focalizza il Programma di prevenzione della produzione dei rifiuti, parte integrante del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R) approvato con d.g.r. 6408/2022.
- **Linea di finanziamento 2: “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: centri del riutilizzo”**
Si intende fornire un contributo economico agli Enti che progettano la realizzazione, l’ampliamento e/o le modifiche di centri del riutilizzo che contribuiscano alla riduzione della produzione di rifiuti urbani. La promozione del riutilizzo è un’area di intervento strategica su cui si focalizza il Programma di prevenzione della produzione dei rifiuti, parte integrante del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R) approvato con d.g.r. 6408/2022.
- **Linea di finanziamento 3: “Prevenzione dei rifiuti”**
Si intende fornire un contributo economico agli Enti che progettano l’acquisto di attrezzature funzionali alla riduzione della produzione dei rifiuti nelle mense (RSA, mense scolastiche comunali, mense dei dipendenti, CDD, ecc...); il fine è di prevenire l’utilizzo di stoviglie monouso e di ridurre lo spreco alimentare, aree di intervento strategiche su cui si focalizza il Programma di prevenzione della produzione dei rifiuti, parte integrante del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R).
- **Linea di finanziamento 4: “Implementazione della raccolta”**
Si intende fornire un contributo economico agli Enti che progettano l’acquisto e l’installazione di:
 - impianti di compostaggio di comunità, compostaggio locale e opere civili connesse, al fine di procedere all’intercettazione e al recupero della frazione compostabile presente nei rifiuti urbani per la produzione di compost di qualità in particolari aree dove la raccolta differenziata della frazione organica è più difficile a causa delle caratteristiche territoriali;
 - sistemi di raccolta dei rifiuti galleggianti, al fine di ovviare a fenomeni di littering e accumulo di rifiuti, plastiche e microplastiche nei corsi d’acqua e nei laghi e per destinarli a riciclaggio;

- sistemi di raccolta di particolari categorie di rifiuti, oltre alle frazioni previste per legge, al fine di prevenire fenomeni di littering e di favorirne il riciclo.
- centri Ambientali Mobili/ Isole ecologiche mobili per la raccolta di rifiuti, oltre alle frazioni la cui raccolta differenziata è obbligatoria per legge ai sensi dell'art. 205 del d.lgs. 152/2006, quali, ad esempio, olii e rifiuti urbani pericolosi al fine di agevolare i Comuni nella raccolta di tali particolari categorie di rifiuti che spesso non vengono raccolti a causa delle difficoltà di conferimento al centro di raccolta da parte di alcune categorie di cittadini.

I contributi sono erogati secondo i principi della legge regionale n. 26 del 12/12/2003, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti ed alla ottimizzazione delle operazioni di riutilizzo, recupero e riciclaggio e nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento che pone la prevenzione in cima alla gerarchia europea relativa alla gestione dei rifiuti.

A.2 Riferimenti normativi

Riferimenti normativi europei:

- Il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- il Regolamento (UE) n. 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che stabilisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, e in particolare l'art. 9 "Addizionalità e finanziamento complementare";
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- la Direttiva 98/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, che sottolinea l'importanza di adeguate tecniche di gestione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, volte a ridurre le pressioni sulle risorse e a migliorarne l'uso, al fine di proteggere l'ambiente e la salute umana.

Riferimenti normativi nazionali:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 "Disciplina dell'imposta di bollo";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi");
- il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale";

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”.
- il Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”;
- il Decreto legislativo n.159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.”;
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni”;
- la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”
- la Circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- l’Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l’Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell’Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e che rappresenta il vincolo di contesto nell’ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi.
- Il D.M. 29 dicembre 2016, n. 266, “Regolamento recante i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici ai sensi dell'articolo 180, comma 1-octies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come introdotto dall'articolo 38 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.”
- Il DPR 5 febbraio 2018, n° 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048)”.

Riferimenti normativi regionali:

- La Legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978, “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione”;
- la Legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti, con particolare attenzione alla riduzione del monouso ed alla ottimizzazione delle operazioni di riutilizzo.
- la Legge regionale n.1 del 1° febbraio 2012, “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”;
- la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 di presa d’atto dell’approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Fondo Regionale Europeo di Sviluppo Regionale 2021- 2027 di Regione

Lombardia approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 5671 il 01 agosto 2022 (di seguito per brevità, “il Programma Regionale” o “il Programma Regionale 2021-2027”, “PR 2021-2027”) e di contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027;

- la Comunicazione alla UE registrata il 25 ottobre 2022 con n. SA.104688 del regime di esenzione di cui alla D.G.R. n. 7151/2022 ai sensi del Regolamento (UE) n.651/2014 e s.m.i.;
- la D.G.R. XI / 6408 del 23/05/2022: “approvazione dell’aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale Di Bonifica Delle Aree Inquinata (PRB) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (v.a.s) “piano verso l’economia circolare”;
- la D.G.R. XII / 2199 del 15/04/2024 “PR FESR Regione Lombardia 2021-2027 – asse 2: azione 2.6.2. istituzione della misura “Ri.Circo.Lo” rivolta agli enti locali per la prevenzione della produzione rifiuti e l’implementazione dei sistemi di raccolta rifiuti finalizzati all’incremento di recupero di materia”.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i seguenti soggetti localizzati sul territorio lombardo:

- Comuni (anche in forma aggregata);
- Unioni di Comuni;
- Comunità Montane;
- Province e Città Metropolitana di Milano.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 10.000.000,00 in conto capitale ripartita in:

- Linea di finanziamento 1: “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: hub e empori solidali”, pari a € 2.000.000,00;
- Linea di finanziamento 2: Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: centri del riutilizzo”, pari a € 3.000.000,00;
- Linea di finanziamento 3: “Prevenzione dei rifiuti”, pari a € 1.000.000,00;
- Linea di finanziamento 4: “Implementazione della raccolta”, pari a € 4.000.000,00.

In base a quanto previsto dalla D.G.R. XII/2199 del 15/04/2024, tali importi potranno eventualmente essere integrati con ulteriori risorse aggiuntive che si rendessero disponibili.

In caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea potranno essere utilizzate su un'altra linea, per assegnazione completa o scorrimento graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

B.1.a Fonte di finanziamento

Il presente bando è finanziato con risorse dell'Asse II del Programma PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, Priorità: 2 Obiettivo specifico RSO2.6., azione 2.6.2, a valere su:

- a) Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) per il 40%;
- b) Risorse statali per il 42%;
- c) Risorse regionali per il 18%.

B.1.b Entità del contributo e forma di finanziamento

L'agevolazione prevista dal presente bando viene concessa fino al 100% sotto forma di sovvenzione a fondo perduto con le modalità di seguito dettagliate per ciascuna linea.

Linea di finanziamento 1: "Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: hub e empori solidali"

Il contributo sarà concesso fino alla concorrenza massima del 100% dell'importo della spesa ammissibile e, in ogni caso, non oltre un massimo di:

- € 70.000,00

Linea di finanziamento 2: "Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: centri del riutilizzo"

Il contributo sarà concesso fino alla concorrenza massima del 100% dell'importo della spesa ammissibile e, in ogni caso, non oltre un massimo di:

- € 300.000,00

Linea di finanziamento 3: "Prevenzione dei rifiuti"

Il contributo sarà concesso fino alla concorrenza massima del 100% dell'importo della spesa ammissibile e, in ogni caso, non oltre un massimo di:

- € 40.000,00

Linea di finanziamento 4: "Implementazione della raccolta"

Il contributo sarà concesso fino alla concorrenza massima del 100% dell'importo della spesa ammissibile e, in ogni caso, non oltre un massimo dell'importo di ogni sottocategoria:

- € 250.000,00 per acquisto e installazione di impianti di compostaggio di comunità di cui al DM n° 266 del 29 dicembre 2016 e opere civili connesse, e compostaggio locale di cui al comma 7 bis dell'art. 214 del D.lgs. 152/2006 e opere civili connesse;
- € 40.000,00 per acquisto e installazione di sistemi di raccolta rifiuti galleggianti nei corsi d'acqua e nei laghi;
- € 10.000 per sistemi di raccolta di particolari categorie di rifiuti oltre alle frazioni la cui raccolta differenziata è obbligatoria per legge ai sensi dell'art. 205 del d.lgs. 152/2006, per destinarle a riciclaggio e per prevenire il lettering;

- € 70.000 per Centri Ambientali Mobili/Isole ecologiche mobili al fine di permettere una più capillare raccolta differenziata sul territorio di particolari categorie di rifiuti, oltre alle frazioni la cui raccolta differenziata è obbligatoria per legge ai sensi dell'art. 205 del d.lgs. 152/2006, quali, ad esempio, gli olii e i rifiuti pericolosi.

La graduatoria dei soggetti ammissibili rimarrà aperta e tali soggetti potranno essere finanziati negli anni successivi, nei limiti della disponibilità di bilancio.

I soggetti beneficiari possono presentare differenti domande sul portale Bandi e Servizi per differenti linee di finanziamento e per differenti sottocategorie di linea di finanziamento all'interno della linea 4.

Lo stesso soggetto beneficiario non può presentare più di una domanda per la stessa linea di finanziamento o per la stessa sottocategoria di linea di finanziamento all'interno della linea 4.

In caso di domanda presentata da aggregazioni di Comuni e da parte di Comunità Montane e Unioni di Comuni è possibile presentare più di una domanda per la stessa linea di finanziamento o per la stessa sottocategoria di linea di finanziamento all'interno della linea 4, cioè un singolo progetto rispettivamente per ogni singolo dei Comuni aggregati.

B.2 Progetti finanziabili

Linea di finanziamento 1 “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: hub e empori solidali”

Le proposte progettuali finanziabili sono la realizzazione o l'ampliamento, il potenziamento di hub o empori solidali per la raccolta e il recupero delle eccedenze alimentari. L'hub o emporio solidale deve essere allestito con opportune scaffalature per i prodotti a secco e almeno una cella frigorifera per i prodotti freschi. Lo spazio dovrà essere presidiato da personale idoneo al corretto svolgimento delle operazioni (ricezione, registrazione dei beni in ingresso ed in uscita). Dovranno essere apposti cartelli che indichino chiaramente gli orari di apertura dell'hub o emporio solidale.

Nella documentazione da trasmettere per la partecipazione al bando dovrà essere dato riscontro di quanto sopra; dunque, oltre al progetto delle opere da realizzare, dovranno essere dettagliatamente descritte le modalità gestionali dell'hub o emporio solidale.

Linea di finanziamento 2 “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: centri del riutilizzo”

Le proposte progettuali finanziabili sono la realizzazione di nuovi centri del riutilizzo ed ampliamenti/modifiche di centri del riutilizzo esistenti le cui caratteristiche soddisfino tutti i seguenti requisiti:

1. lo spazio o locale dedicato al centro del riutilizzo dovrà essere realizzato e gestito nel rispetto dello strumento urbanistico vigente; delle normative vigenti edilizie, in materia di attività commerciali, di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, di sicurezza sul lavoro, di sicurezza dei prodotti, tributarie. L'area potrà essere collocata anche all'interno di un'isola ecologica autorizzata ex art. 208 del D.lgs. 152/2006 o di un centro di raccolta ex dm 8 aprile 2008, purché lo spazio destinato ai beni “non rifiuto” sia distinto, ben definito ed individuato, anche visivamente, per evitare qualsiasi confusione e commistione tra “rifiuti” e “non rifiuti”; tale individuazione dovrà essere ben evidente sia sul posto (ad esempio, tramite l'apposizione di cartelli o scritte), sia negli atti autorizzativi provinciali o comunali dell'isola ecologica/centro di raccolta e nelle relative planimetrie;
2. lo spazio dovrà essere presidiato da personale idoneo al corretto svolgimento delle operazioni (ricezione, catalogazione, assistenza, pesatura, registrazione dei beni in ingresso ed in uscita), al fine di evitare che siano portati beni non in buono stato, che invece devono essere conferiti all'attività di raccolta o deposito rifiuti;

3. nel centro dovranno essere apposti cartelli che indichino chiaramente gli orari di apertura del centro, le tipologie di beni conferibili, le caratteristiche che devono avere gli stessi al fine della loro accettazione nel centro del riutilizzo, nonché ogni altra informazione necessaria al corretto funzionamento del centro;
4. i beni dovranno essere conservati separati per tipologia, non alla rinfusa, al coperto ed in condizioni che ne garantiscano la conservazione in buono stato, con particolare attenzione alla protezione dalle intemperie e ad evitare rotture, guasti, perdite di liquidi o gas;
5. nel centro dovranno essere presenti le attrezzature necessarie alla pesatura dei beni. Tali attrezzature potranno essere eventualmente condivise con il centro di raccolta, nel rispetto in particolare del precedente punto 1);
6. siano svolte esclusivamente le attività di consegna, pulizia, piccole manutenzioni normalmente eseguite sui beni (es. riparazione gomma di bicicletta forata, ...), custodia, mantenimento in buono stato e prelievo e non attività qualificabili come “preparazione per il riutilizzo” così come previsto dal decreto del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica 10 luglio 2023, n. 119 “Regolamento recante determinazione delle condizioni per l’esercizio delle preparazioni per il riutilizzo in forma semplificata, ai sensi dell’articolo 214-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
7. dovrà essere tenuta registrazione dei beni consegnati dai conferitori e dei beni in uscita, comprensiva di pesatura degli stessi.

Nella documentazione da trasmettere per la partecipazione al bando dovrà essere dato riscontro di quanto sopra; dunque, oltre al progetto delle opere da realizzare, dovranno essere dettagliatamente descritte le modalità gestionali del centro. È considerato ammissibile l’impiego all’interno del centro del riutilizzo del personale normalmente operante anche all’interno del centro di raccolta, a condizione che il numero del personale sia dimensionato rispetto alle necessità del centro di raccolta e del centro del riutilizzo, affinché sia garantito il controllo sui beni portati.

Linea di finanziamento 3: “Prevenzione dei rifiuti”

Le proposte progettuali finanziabili sono l’acquisto di attrezzature di erogatori di bevande e acqua alla spina, erogatori alla spina per prodotti non food, stoviglie e posate riutilizzabili, lavastoviglie, abbattitori di temperatura, contenitori isotermici per il trasporto di alimenti, carrelli termici portavivande, celle frigorifere, frigoriferi e congelatori, strumenti per misurare la temperatura degli alimenti, finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti nelle mense ed installate presso le mense (es. RSA, mense scolastiche comunali, mense dei dipendenti degli Enti beneficiari, CDD, ecc...).

Linea di finanziamento 4: “Implementazione della raccolta”

Le proposte progettuali finanziabili sono distinte nelle seguenti quattro sottocategorie:

- A) Impianti di compostaggio di comunità di cui al DM n° 266 del 29 dicembre 2016 e opere civili connesse - impianti di compostaggio locale di cui al comma 7 bis dell’art. 214 del D.lgs. 152/2006 e opere civili connesse;
- B) Sistemi di raccolta di rifiuti galleggianti nei corsi d’acqua e nei laghi al fine di ridurre i rifiuti dispersi nell’ambiente e di favorire il loro avvio, ove possibile, agli impianti di recupero di materia in un’ottica di economia circolare;
- C) Sistemi di raccolta di particolari categorie di rifiuti, oltre alle frazioni la cui raccolta differenziata è obbligatoria per legge ai sensi dell’art. 205 del d.lgs. 152/2006, per destinarle a riciclaggio e per prevenire il littering. Si precisa che, per i Comuni è fatto obbligo di organizzare la raccolta differenziata almeno per le seguenti tipologie di rifiuti urbani: carta; metalli; plastica; vetro; legno; tessili; rifiuti organici; imballaggi; rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche; rifiuti di pile e accumulatori; rifiuti ingombranti ivi compresi materassi e mobili. È possibile, quindi, finanziare solo

sistemi di raccolta rifiuti diversi da quelli previsti per legge, come ad es. mozziconi sigarette, olii, cartongesso, specifiche frazioni di plastiche (es. c.d. “plastiche dure”), etc...

D) Centri Ambientali Mobili/ Isole ecologiche mobili per incrementare la raccolta differenziata sul territorio di particolari categorie di rifiuti, oltre alle frazioni la cui raccolta differenziata è obbligatoria per legge ai sensi dell’art. 205 del d.lgs. 152/2006. È possibile finanziare Centri ambientali mobili/isole ecologiche che prevedono almeno una frazione non obbligatoria, come ad es. olii, cartongesso, specifiche frazioni di plastiche, rifiuti pericolosi, oltre eventualmente alle di rifiuti da raccogliere obbligatoriamente per legge. Tali centri dovranno avere le caratteristiche di essere trasportabili sul territorio senza la necessità per il loro funzionamento di realizzare opere civili, edili o murarie.

Specifiche generali di ammissibilità

Potranno essere finanziati unicamente progetti i cui lavori/acquisto di attrezzature e beni saranno iniziati dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL della D.G.R. XII/2199 del 15/04/2024 (S.O n° 17 del 22/04/2024). Farà fede la data di inizio lavori o la data degli ordinativi in caso di forniture.

Le spese devono essere sostenute (data di emissione del titolo di spesa) nel periodo che intercorre tra la data di pubblicazione sul BURL della D.G.R. XII/2199 del 15/04/2024 (S.O n° 17 del 22/04/2024) ed il termine di 24 mesi decorrenti dal provvedimento di assegnazione del contributo, salvo proroga.

Potranno essere finanziati unicamente interventi a cui non siano stati assegnati altri contributi pubblici per le medesime voci di costo previste dal bando.

L’intervento dovrà essere realizzato e rendicontato nel termine massimo di 24 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo, salvo richieste di proroga così come previsto dal bando.

Tutti gli interventi delle 4 Linee di contributo sopra descritte dovranno essere realizzati in Lombardia esclusivamente dagli enti in possesso dei requisiti previsti al paragrafo A.3.

Specifiche relative al principio DNSH e alla Verifica climatica (Climate proofing)

L’azione 2.6.2. è stata valutata compatibile con il principio DNSH nel Rapporto Ambientale VAS.

Tutti gli interventi, ai sensi della normativa vigente, dovranno essere realizzati nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi GPP approvati dal MASE¹ per gli acquisti di beni e servizi, ove pertinenti per categoria merceologica con il progetto (es. CAM Edilizia, CAM Arredi, ecc.). Ulteriori specifiche funzionali al rispetto del principio DNSH sono declinate nella sezione B3 “Spese ammissibili” con riferimento all’efficienza energetica di apparecchiature e elettrodomestici².

I riferimenti per la verifica climatica sono contenuti negli Orientamenti tecnici della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01) e negli “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027”, trasmessi dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio alle Autorità di Gestione FESR il 6 ottobre 2023.

¹ <https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti>

² <https://eprel.ec.europa.eu/screen/home>

Gli Indirizzi nazionali individuano in un apposito Allegato l'Ambito di applicazione della verifica climatica. In particolare, per il settore di interesse del presente bando (Settore di Intervento 67: Gestione dei rifiuti domestici: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) 2021/1060) è prevista:

- la verifica climatica per la mitigazione (almeno a livello di screening) dove ci si attende ci possano essere riduzioni di emissioni rilevanti (in comparazione alla situazione preesistente);
- la verifica climatica per l'adattamento (almeno a livello di screening) se il progetto prevede: 1) costruzione edifici nuovi, 2) ristrutturazione importante di edifici esistenti, 3) altre infrastrutture.

Poiché, secondo gli Orientamenti comunitari, la riduzione di emissioni è da considerarsi rilevante qualora raggiunga il valore di 20.000 t di CO₂ eq/anno, in considerazione della tipologia e della taglia degli interventi ammissibili nell'ambito del presente bando, la verifica climatica di neutralità non è richiesta.

La verifica climatica di resilienza, invece, si applica alle linee di intervento 1, 2 e 4 (solo per il Compostaggio di comunità e Compostaggio locale), in quanto prevedono interventi su edifici o infrastrutture. Per questi interventi, la verifica avviene attraverso la compilazione del formulario allegato (Allegato C), elaborato da Regione Lombardia in collaborazione con ARPA.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili sono quelle strettamente coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa e che, pertanto, riguardano costi direttamente imputabili alle attività del progetto.

Le spese ammissibili devono essere sostenute ed intestate al soggetto beneficiario che ha presentato il progetto in forma singola.

In caso di aggregazioni di Comuni, è il Soggetto Capofila che deve presentare la domanda di contributo per conto dei Comuni aggregati e in tal caso le spese ammissibili possono essere sostenute dai singoli Comuni facenti parte dell'aggregazione.

Nello specifico, sono ammesse a contributo le spese relative a:

Linea di finanziamento 1 "Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: hub e Empori solidali":

Hub e empori solidali

- esecuzione dell'intervento (opere civili, edili, murarie, impiantistiche);
- attrezzature funzionali al conferimento ed al deposito dei beni, nonché alla corretta gestione del centro:
 - Contenitori isotermitici per il trasporto di alimenti;
 - Abbattitori di temperatura;
 - Celle frigorifere, frigoriferi e congelatori, che presentino le seguenti prestazioni energetiche:
 - nel caso di Apparecchi di refrigerazione, congelatori e frigoriferi cantina (Regolamento (UE) 2019/2016): classe energetica C o superiore;
 - nel caso di Armadi frigoriferi/congelatori professionali (Regolamento (UE) 2015/1094): classe energetica B o superiore;

- Scaffalature, transpallet ed elevatori;
- Hardware e Software per la registrazione degli alimenti devoluti (sono esclusi smartphone); è ammesso unicamente l'acquisto di hardware dotati di etichetta EPA Energy Star o di etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente;
 - Realizzazione APP funzionali all'ottimizzazione della devoluzione;
 - Strumenti per misurare la temperatura degli alimenti;
 - Attrezzature di ufficio nella misura massima del 5% della spesa totale;
 - Banco cassa e strumentazione connessa.
- spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche, predisposizione e presentazione piano di lavoro, contributi obbligatori dei professionisti, supporto al RUP, imprevisti, incentivi tecnici ai sensi del d.lgs. 36/2023, ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive;
- costi per l'eventuale acquisizione di aree o edifici direttamente utilizzati per la realizzazione degli hub e dell'emporio solidale, nel limite del 10% del totale delle spese ammissibili, secondo quanto stabilito dall'art 64 del regolamento 1060 del 2021, nonché del DPR 22 del 2018;
- spese di comunicazione del progetto alla cittadinanza nella misura massima del 5% delle spese ritenute ammissibili;
- spese per apposizione targhe e/o cartellonistica che garantiscano la visibilità del sostegno dell'Unione Europea PR FESR 2021-2027, dello Stato e della Regione Lombardia;
- IVA;
- costi indiretti determinati con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti voci elencate, conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Linea di finanziamento 2: “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: centri del riutilizzo”

- esecuzione dell'intervento (opere civili, edili, murarie, impiantistiche, attrezzature funzionali al conferimento ed al deposito dei beni, nonché alla corretta gestione del centro (es. locale guardiola, sistemi di sicurezza, attrezzature per la pesatura dei beni, scaffalature ecc.);
- strumentazioni software e hardware strettamente connesse agli obiettivi del progetto (sono esclusi smartphone); è ammesso unicamente l'acquisto di hardware dotati di etichetta EPA Energy Star o di etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente;
- realizzazione di APP funzionali all'ottimizzazione delle attività del centro del riutilizzo;
- costi per l'eventuale acquisizione di aree o edifici direttamente utilizzati per la realizzazione del centro del riutilizzo, nel rispetto del 10% del totale delle spese ammissibili, secondo quanto stabilito dall'art 64 del regolamento 1060 del 2021, nonché del DPR 22 del 2018;
- spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche, predisposizione e presentazione piano di lavoro, contributi obbligatori dei

professionisti, supporto al RUP, incentivi tecnici ai sensi del d.lgs. 36/2023, ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive;

- spese di comunicazione del progetto alla cittadinanza nella misura massima del 5% delle spese ritenute ammissibili;
- spese per apposizione targhe e/o cartellonistica che garantiscano la visibilità del sostegno dell'Unione Europea PR FESR 2021-2027, dello Stato e della Regione Lombardia;
- IVA;
- costi indiretti determinati con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti voci elencate, conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Nel caso di lavori congiunti per il centro del riutilizzo e per il centro di raccolta, saranno ammissibili soltanto le spese relative esclusivamente al centro del riutilizzo, che dovranno pertanto essere chiaramente individuate dal proponente. Nel caso non sia possibile distinguere le spese relative al centro di raccolta da quelle relative al centro del riutilizzo, l'importo relativo sarà complessivamente considerato non ammissibile.

Linea di finanziamento 3: “Prevenzione dei rifiuti”

- erogatori di bevande – acqua alla spina;
- erogatori alla spina per prodotti non food;
- stoviglie e posate riutilizzabili;
- lavastoviglie, che nel caso di “Lavastoviglie per uso domestico” (Regolamento (UE) 2019/2017) devono essere in classe energetica C o superiore;
- abbattitori di temperatura;
- contenitori isotermitici per il trasporto di alimenti;
- carrelli termici portavivande;
- celle frigorifere, frigoriferi e congelatori, che presentino le seguenti prestazioni energetiche:
 - nel caso di Apparecchi di refrigerazione, congelatori e frigoriferi cantina (Regolamento (UE) 2019/2016): classe energetica C o superiore;
 - nel caso di Armadi frigoriferi/congelatori professionali (Regolamento (UE) 2015/1094): classe energetica B o superiore;
- strumenti per misurare la temperatura degli alimenti;
- spese di comunicazione del progetto alla cittadinanza nella misura massima del 5% delle spese ritenute ammissibili;
- spese per apposizione targhe e/o cartellonistica che garantiscano la visibilità del sostegno dell'Unione Europea PR FESR 2021-2027, dello Stato e della Regione Lombardia;
- IVA;
- costi indiretti determinati con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti voci elencate, conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Linea di finanziamento 4: “Implementazione della raccolta”

La linea di finanziamento 4 individua quattro sottocategorie: compostaggio di comunità - compostaggio locale, sistemi di raccolta di rifiuti galleggianti, sistema di raccolta di particolari categorie di rifiuti, centri ambientali mobili.

Compostaggio di comunità - compostaggio locale:

- acquisto di attrezzature e macchinari per l'attività di compostaggio, ossia per la produzione di compost mediante decomposizione aerobica in cui l'area avviene in modo naturale, compostiera statica, o indotta, compostiera elettromeccanica;
- realizzazione e allestimento area di gestione del compostaggio di comunità – compostaggio locale (opere strutturali ed infrastrutturali, impiantistica accessoria, ecc) nella misura massima del 50% dell'importo delle spese ritenute ammissibili;
- hardware e software per la gestione del ciclo produttivo e di utilizzo del compost (sono esclusi smartphone); è ammesso unicamente l'acquisto di hardware dotati di etichetta EPA Energy Star o di etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente;
- mezzi meccanici ad uso dell'impianto di compostaggio, ad esclusione dei veicoli di trasporto su strada;
- costi per l'eventuale acquisizione di aree o edifici direttamente utilizzati per la realizzazione del compostaggio di comunità, nel limite del 10% del totale delle spese ammissibili, secondo quanto stabilito dall'art 64 del regolamento 1060 del 2021, nonché del DPR 22 del 2018;
- spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche, predisposizione e presentazione piano di lavoro, contributi obbligatori dei professionisti, supporto al RUP, incentivi tecnici ai sensi del d.lgs. 36/2023 ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive;
- spese di comunicazione del progetto alla cittadinanza nella misura massima del 5% delle spese ritenute ammissibili;
- spese per apposizione targhe e/o cartellonistica che garantiscano la visibilità del sostegno dell'Unione Europea PR FESR 2021-2027, dello Stato e della Regione Lombardia;
- IVA;
- costi indiretti determinati con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti voci elencate, conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Sistemi di raccolta di rifiuti galleggianti:

- acquisto e installazione (incluse opere civili) di sistemi finalizzati all'intercettazione di rifiuti galleggianti nei corsi d'acqua (torrenti, fiumi) e nei bacini lacustri;
- spese per apposizione targhe e/o cartellonistica che garantiscano la visibilità del sostegno dell'Unione Europea PR FESR 2021-2027, dello Stato e della Regione Lombardia;
- IVA;
- costi indiretti determinati con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti voci elencate, conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Sistemi di raccolta di particolari categorie di rifiuti, al fine di favorirne l'invio al riciclaggio:

- acquisto e installazione (incluso opere civili) di infrastrutture per la raccolta (es. contenitori, container, ...) di categorie di rifiuti la cui raccolta non è obbligatoria ai sensi del d.lgs. 152/2006³. È possibile, quindi, finanziare solo sistemi di raccolta rifiuti diversi da quelli previsti per legge, come ad es. olii, cartongesso, specifiche frazioni di plastiche (es. c.d. “plastiche dure”), mozziconi di sigarette, etc.;
- spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche, predisposizione e presentazione piano di lavoro, contributi obbligatori dei professionisti, supporto al RUP, incentivi tecnici ai sensi del d.lgs. 36/2023 ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive;
- spese di comunicazione del progetto alla cittadinanza nella misura massima del 5% delle spese ritenute ammissibili;
- spese per apposizione targhe e/o cartellonistica che garantiscano la visibilità del sostegno dell'Unione Europea PR FESR 2021-2027, dello Stato e della Regione Lombardia;
- IVA;
- costi indiretti determinati con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti voci elencate, conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Centri ambientali mobili/Isole ecologiche mobil:

- acquisto del Centro ambientale mobile/isola ecologica automatica mobile per la raccolta di almeno una frazione non obbligatoria ai sensi dell'art. 205, c. 6-quater, del D.lgs. 152/2006³, oltre alle frazioni obbligatorie. È possibile, quindi, finanziare Centri ambientali mobili/isole ecologiche che prevedono la raccolta di almeno una frazione non obbligatoria, come ad es. olii, cartongesso, specifiche frazioni di plastiche, rifiuti pericolosi oltre alle frazioni di rifiuti obbligatorie previste per legge;
- spese di comunicazione del progetto alla cittadinanza nella misura massima del 5% delle spese ritenute ammissibili;
- spese per apposizione targhe e/o cartellonistica che garantiscano la visibilità del sostegno dell'Unione Europea PR FESR 2021-2027, dello Stato e della Regione Lombardia;
- IVA;
- costi indiretti determinati con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti voci elencate, conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

B.4 Ammissibilità di specifiche spese all'interno delle linee di finanziamento

1. Non sono ammesse a contributo le spese diverse da quelle degli elenchi riportati nel par. B.3.
2. Non sono ritenute spese ammissibili i canoni annuali di gestione dei Software per la gestione dei vari progetti.
3. Il contributo potrà riguardare l'acquisto di più attrezzature e beni sempre nel rispetto dell'ammontare massimo concedibile di cui al paragrafo B.1.b. Si precisa che le opere civili, edili e murarie possono essere finanziate solo se il soggetto beneficiario risulti proprietario dell'area/immobile oggetto di intervento o ne abbia titolo di disponibilità.

³ Si precisa che ai sensi dell'art. 205, c. 6-quater, del D.lgs. 152/2006, per i Comuni è fatto obbligo di organizzare la raccolta differenziata almeno per le seguenti tipologie di rifiuti urbani: carta; metalli; plastica; vetro; legno; tessili; rifiuti organici; imballaggi; rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche; rifiuti di pile e accumulatori; rifiuti ingombranti ivi compresi materassi e mobili

4. Tutti i beni/attrezzature ammissibili a contributo dovranno essere di proprietà dei soggetti beneficiari e potranno essere eventualmente ceduti solo in uso ad eventuali soggetti terzi.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

1. La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire

dalle ore 9:00 del 01/10/2024 ed entro le ore 16:00 del 15/01/2025.

2. La persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online, solo tramite CNS, CIE o SPID;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

3. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione. Nel caso di domanda presentata da un'aggregazione di Comuni, la presentazione della domanda è in carico all'ente locale capofila.

4. Al termine della compilazione della domanda su Bandi e Servizi, il soggetto richiedente deve provvedere ad allegare la seguente documentazione appositamente compilata in relazione alla linea di finanziamento:

Linea di finanziamento 1: Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: hub e empori solidali

a) Dichiarazione del rispetto dei criteri di ammissibilità specifici, come previsto dal punto C.3.c del presente bando:

- Rispetto della normativa specifica in materia di gestione dei rifiuti (D.lgs. 152/06) *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;
- Coerenza con le indicazioni del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con d.g.r. 6408/2022 *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;
- Rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti (art. 179, d.lgs. 152/06) ed interventi riguardanti azioni di: a. prevenzione della produzione di rifiuti; b. preparazione per il riutilizzo; c. riciclaggio *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;
- Rispetto del principio DNSH, che si sostanzia: nel rispetto dei CAM vigenti (es. Edilizia, Arredo), qualora applicabili, e, nel caso di acquisto di Armadi frigoriferi/congelatori professionali - Regolamento (UE) 2015/1094 nell'impegno ad acquistarli in classe energetica B o superiore o, nel caso di Apparecchi di refrigerazione, congelatori e frigoriferi cantina (Regolamento (UE) 2019/2016), nell'impegno ad acquistarli in classe energetica C o superiore; nel caso di acquisto di hardware nell'acquisto di hardware dotati di etichetta EPA Energy Star o di etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;

b) Progetto di fattibilità tecnico-economica o progetto esecutivo dell'intervento, come definito dal d.lgs. 36/2023, comprensivo di quadro economico *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*;

c) Provvedimento di approvazione del progetto *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*; recante:

- L'esplicita richiesta di accesso al contributo;
- L'ammontare dei costi dell'intervento (quadro economico).

d) Scheda relazione di progetto (Allegato A) contenente:

- Descrizione dell'intervento oggetto di richiesta di finanziamento e le sue finalità e, nel caso di interventi sottoposti a verifica climatica di resilienza degli edifici e delle infrastrutture, così come riportato nell'Allegato C, descrizione delle misure e degli interventi adottati in seguito a tale verifica;
- Caratteristiche dell'Ente non profit sottoscrittore dell'accordo con il soggetto beneficiario, con particolare riferimento all'eventuale iscrizione dell'elenco degli "enti non profit" approvato con decreto 14488/2022 della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità di Regione Lombardia *[da dichiarare anche direttamente nell'applicativo online]*;
- Descrizione dettagliata della modalità di gestione dell'hub o dell'emporio con particolare riferimento al ritiro ed alla distribuzione delle eccedenze alimentari;
- Indicazione della superficie del centro *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;
- Indicazione della tipologia delle eccedenze alimentari ritirati presso l'hub o emporio solidale (secco; secco e fresco; secco, fresco refrigerato e surgelato) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;
- Eventuale indicazione in merito al ritiro anche dei beni non food presso il centro *[da indicare anche direttamente sull'applicativo online]*;
- Eventuale descrizione di utilizzo fonti rinnovabili per il funzionamento esclusivo del centro *[da indicare anche direttamente sull'applicativo online]*;
- Inquadramento del centro all'interno del contesto urbano nel quale si colloca l'intervento specificando se si tratta di un intervento di ristrutturazione di edifici dismessi o abbandonati con lo scopo di contribuire anche alla rigenerazione del quartiere o area urbana degradata *[da indicare anche direttamente sull'applicativo online]*;
- Indicazione e descrizione dei destinatari delle eccedenze alimentari ritirate nell'hub o nell'emporio e distribuite con particolare riferimento alla rilevanza del centro se di utilizzo "intercomunale" *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;
- Indicazione della popolazione del Comune o dei Comuni serviti dall'hub o dall'emporio solidale *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;
- Cronoprogramma delle attività;
- Valutazione efficacia progetto e risultati attesi con indicazione della quantità di rifiuti che verranno ridotti a seguito dell'intervento (t/anno) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;
- Indicazione se il progetto riguardi particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;

e) Eventuale dichiarazione da parte del Soggetto richiedente d'appartenere ad aggregazioni di Enti Locali anche nelle forme associative del D.Lgs. 267/2000 o di Comuni associati; allegando contestualmente protocollo di intesa, accordo,

- convenzione o altro atto negoziale, sottoscritto da tutti i partner di progetto che attestino il mandato di rappresentanza al capofila, le attività e i ruoli agiti da tutti i soggetti partecipanti, gli impegni economici assunti da ciascuno dei partecipanti e con cui vengono normati i rapporti tra i soggetti *[da dichiarare e caricare direttamente sull'applicativo online]*;
- f) Eventuale dichiarazione da parte del Soggetto Richiedente di rientrare tra i Comuni riconosciuti dalla Strategia Aree interne - Programmazione 2021-2027 secondo l'elenco dei comuni dell'Allegato A della D.g.r. n. XII/1705 del 28/12/2023. Nel caso di aggregazioni o Unioni di Comuni o Comunità Montane: dichiarazione da parte del Soggetto Richiedente che almeno uno dei Comuni facente parte dell'aggregazione rientra tra i Comuni riconosciuti dalla Strategia Aree Interne (Allegato A della d.g.r. n. XII/1705) *[da dichiarare direttamente nell'applicativo online]*;
- g) In caso di acquisto di terreni, perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del terreno, solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso, secondo quanto stabilito dall'art 64 del regolamento 1060 del 2021, nonché dell'art. 17 DPR 22 del 2018 *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*.
- h) In caso di acquisto di immobili, perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato come indicato alla lettera c), comma 1, dell'articolo 17 del dpr 5 febbraio 2018, n° 22, che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*.
- i) In caso di esecuzione di interventi che riguardino opere civili, edili e murarie, dichiarazione attestante la proprietà dell'immobile/area oggetto di intervento o altro titolo di disponibilità da parte del soggetto richiedente *[da dichiarare direttamente nell'applicativo online]*;
- l) Entità del contributo richiesto e della spesa ritenuta ammissibile suddivisa sulla base delle voci di spesa indicate nel par. B.3 *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;
- m) Accordo tra il soggetto beneficiario del presente bando, per la gestione dell'hub o dell'emporio, della durata di almeno tre anni, e un Ente non profit e Statuto dell'Ente non profit sottoscrittore dell'Accordo. L'Ente non profit, sottoscrittore dell'accordo, deve essere iscritto nei registri del terzo settore, che operano sul territorio lombardo, con finalità civiche e solidaristiche e dal cui statuto si evinca la precisa individuazione dello scopo di raccolta e distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale *[da caricare "Accordo e Statuto" direttamente nell'applicativo online, -, indicare il riferimento del registro di iscrizione del terzo settore e n° di iscrizione dell'Ente non profit, da compilare direttamente nell'applicativo]*;
- n) Eventuali accordi tra il gestore dell'hub o emporio solidale e i soggetti donatori di eccedenze alimentari (Ente non profit e GDO) *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*;
- o) In caso di hub/empori intercomunali, convenzione stipulata tra i Comuni per la gestione intercomunale del centro *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*;
- p) Attestazione dell'aderenza dell'attività di recupero dei prodotti alimentari ai contenuti delle linee guida igienico-sanitarie regionali approvate con d.g.r. 6616/2017 *[da dichiarare direttamente sull'applicativo online]*;
- q) Copia dei preventivi ed eventuali schede tecniche delle attrezzature funzionali per le quali si richiede il contributo *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*;
- r) Coordinate geografiche della sede dell'hub/emporio solidale *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;
- s) Dichiarazione di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di presentazione della domanda per le medesime voci di costo *[da compilare direttamente sull'applicativo online]*;

- t) Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000 *[da compilare direttamente sull'applicativo online]*;
- u) Formulario per la verifica climatica di resilienza degli edifici e delle infrastrutture debitamente compilato (Allegato C) *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*;
- v) Dichiarazione della data presunta di inizio lavori o della data presunta degli ordinativi in caso di forniture *[da dichiarare direttamente nell'applicativo online]*;
- z) Elenco delle attrezzature per la quale si richiede il contributo in coerenza con quanto indicato nel par. B.3 *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*;
- aa) Dichiarazione sull'impegno alla manutenzione dell'intervento di cui all'allegato D) *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*

Linea di finanziamento 2: “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: centri del riutilizzo”

- a) Dichiarazione del rispetto dei criteri di ammissibilità specifici, come previsto dal punto C.3.c del presente bando:
- Rispetto della normativa specifica in materia di gestione dei rifiuti (D.lgs. 152/06) *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;
 - Coerenza con le indicazioni del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con d.g.r. 6408/2022 *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;
 - Rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti (art. 179, d.lgs. 152/06) ed interventi riguardanti azioni di:
 - a. prevenzione della produzione di rifiuti;
 - b. preparazione per il riutilizzo;
 - c. riciclaggio *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;
 - Rispetto del principio DNSH che si sostanzia: nel rispetto dei CAM vigenti, qualora applicabili, e, nel caso di hardware, nell'impegno ad acquistare hardware di etichetta EPA Energy Star o di etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*.
- b) Progetto di fattibilità tecnico-economica o progetto esecutivo dell'intervento, come definito dal d.lgs. 36/2023, comprensivo di quadro economico *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*;
- c) Provvedimento di approvazione del progetto *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*, recante:
- L'esplicita richiesta di accesso al contributo;
 - L'ammontare dei costi dell'intervento (quadro economico).
- d) Scheda relazione di progetto (Allegato A) contenente:
- Descrizione dell'intervento oggetto di richiesta di finanziamento e le sue finalità e, nel caso di interventi sottoposti a verifica climatica di resilienza degli edifici e delle infrastrutture, così come riportato nell'Allegato C, descrizione delle misure e degli interventi adottati in seguito a tale verifica;
 - Descrizione della gestione del centro del riutilizzo, con particolare a riferimento a:
 - presenza di accordi con Onlus o associazioni di promozione sociale per la gestione del centro o dei beni raccolti;

- modalità di accesso degli utenti/conferitori;
- sistemazione e conservazione dei beni conferiti in funzione della tipologia, nonché loro catalogazione;
- gestione dei beni giudicati non ammissibili al centro;
- modalità di registrazione e pesatura dei beni in ingresso e in uscita dal centro;
- modalità di gestione e di distribuzione dei beni raccolti (vendita in loco, devoluzione, vendita di beni in una struttura separata, ecc.);
- indicazione di quali tra le seguenti 8 tipologie di beni potranno essere raccolte nel centro:
 - mobili ed elementi di arredo (a solo titolo esemplificativo, letti, sedie, reti e materassi, specchi, lampadari, divani);
 - elettrodomestici (a solo titolo esemplificativo: lavatrici, ferri da stiro, computer, consolle per videogiochi, televisori, asciugacapelli, telefoni, trapani, impianti stereo);
 - vestiario (a solo titolo esemplificativo: maglioni, giacche, scarpe, borse, collane, vestiario per sport);
 - pubblicazioni (a solo titolo esemplificativo: libri, DVD, CD, videogiochi, dischi, solo se originali);
 - utensili non elettrici per lavori casalinghi e da giardino (a solo titolo esemplificativo: martelli, pinze, vanghe, rastrelli);
 - oggetti per sport e svago (a solo titolo esemplificativo: biciclette, giocattoli non elettronici, giochi da tavolo, attrezzatura sportiva);
 - stoviglie e suppellettili (a solo titolo esemplificativo: piatti, posate, bottiglie, padelle)
 - altro (passeggini e carrozzine, stampelle, ... o altro da specificare a cura del partecipante)
- Indicazione superficie del centro del riutilizzo *[da compilare anche direttamente sull'applicativo online]*;
- Descrizione delle caratteristiche costruttive del centro e idoneità rispetto alla conservazione dei beni ritirati;
- Descrizione delle azioni previste dal progetto di gestione del centro per garantire l'effettivo successivo utilizzo dei beni;
- Indicazione distanza del centro di riutilizzo dal centro di raccolta *[da compilare anche direttamente sull'applicativo online]*;
- Inquadramento nel contesto urbano del centro del riutilizzo, con particolare riferimento se ricadente in zona industriale o residenziale o commerciale *[da compilare anche direttamente sull'applicativo online]*;
- Eventuale descrizione di utilizzo fonti rinnovabili per il funzionamento esclusivo del centro *[da indicare anche direttamente sull'applicativo online]*;
- Inquadramento del centro all'interno del contesto urbano nel quale si colloca l'intervento specificando se si tratta di un intervento di ristrutturazione di edifici dismessi o abbandonati con lo scopo di contribuire anche alla rigenerazione del quartiere o area urbana degradata *[da indicare anche direttamente sull'applicativo online]*;
- Indicazione della rilevanza del centro se di utilizzo "intercomunale" *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;
- Indicazione della popolazione del Comune o dei Comuni serviti dal centro del riutilizzo *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;
- Valutazione efficacia progetto e risultati attesi con indicazione della quantità di rifiuti che verranno ridotti a seguito dell'intervento (t/anno) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;
- Cronoprogramma delle attività;

- Indicazione se il progetto riguardi particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;

e) Eventuale dichiarazione da parte del Soggetto richiedente d'appartenere ad aggregazioni di Enti Locali anche nelle forme associative del D.Lgs. 267/2000 o di Comuni associati; allegando contestualmente protocollo di intesa, accordo, convenzione o altro atto negoziale, sottoscritto da tutti i partner di progetto che attestino il mandato di rappresentanza al capofila, le attività e i ruoli agiti da tutti i soggetti partecipanti, gli impegni economici assunti da ciascuno dei partecipanti e con cui vengono normati i rapporti tra i soggetti *[da dichiarare e caricare direttamente sull'applicativo online]*;

f) Eventuale dichiarazione da parte del Soggetto richiedente di rientrare tra i Comuni riconosciuti dalla Strategia Aree interne - Programmazione 2021-2027 secondo l'elenco dei comuni dell'Allegato A della D.g.r. n. XII/1705 del 28/12/2023. Nel caso di aggregazioni o Unioni di Comuni o Comunità Montane: dichiarazione da parte del Soggetto Richiedente che almeno uno dei Comuni facente parte dell'aggregazione rientra tra i Comuni riconosciuti dalla Strategia Aree Interne (Allegato A della d.g.r. n. XII/1705) *[da dichiarare direttamente nell'applicativo online]*;

g) In caso di acquisto di terreni, perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del terreno, solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso, secondo quanto stabilito dall'art 64 del regolamento 1060 del 2021, nonché dell'art. 17 DPR 22 del 2018 *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*;

h) In caso di acquisto di immobili, perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato come indicato alla lettera c), comma 1, dell'articolo 17 del dpr 5 febbraio 2018, n° 22, che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*.

i) In caso di esecuzione di interventi che riguardino opere civili, edili e murarie, dichiarazione attestante la proprietà dell'immobile/area oggetto di intervento o altro titolo di disponibilità da parte del soggetto richiedente *[da dichiarare direttamente nell'applicativo online]*;

l) Eventuale accordo con Onlus o Associazioni di Promozione sociale per la gestione del centro o dei beni raccolti *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*;

m) Entità del contributo richiesto e della spesa ritenuta ammissibile suddivisa sulla base delle voci di spesa indicate nel par. B.3 *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;

n) In caso di centri del riutilizzo intercomunale, convenzione stipulata tra i Comuni per la gestione intercomunale del centro *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*;

o) Elenco delle eventuali autorizzazioni, nulla-osta o pareri necessari alla realizzazione dell'opera; in particolare, nel caso di centro da realizzarsi all'interno di isola ecologica autorizzata ex art. 208 del D.lgs. 152/2006, copia dell'istanza presentata alla Provincia territorialmente competente per l'individuazione dell'area destinata a centro del riutilizzo *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*;

p) Copia dei preventivi ed eventuali schede tecniche delle attrezzature funzionali per le quali si richiede il contributo *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*;

q) Coordinate geografiche della sede del centro del riutilizzo *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;

r) Dichiarazione di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di presentazione della domanda per le medesime voci di costo *[da compilare direttamente sull'applicativo online]*;

- s) Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000 *[da compilare direttamente sull'applicativo online]*;
- t) Formulário per la verifica climatica di resilienza degli edifici e delle infrastrutture debitamente compilato (allegato C) *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*;
- u) Dichiarazione della data presunta di inizio lavori o della data presunta degli ordinativi in caso di forniture *[da dichiarare direttamente nell'applicativo online]*;
- v) Elenco delle attrezzature per la quale si richiede il contributo in coerenza con quanto indicato nel par. B.3 *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*;
- z) Dichiarazione sull'impegno alla manutenzione dell'intervento di cui all'allegato D) *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*

Linea di finanziamento 3 “Prevenzione dei rifiuti”

- a) Dichiarazione del rispetto dei criteri di ammissibilità specifici, come previsto dal punto C.3.c del presente bando:
- Rispetto della normativa specifica in materia di gestione dei rifiuti (D.lgs. 152/06) *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;
 - Coerenza con le indicazioni del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con d.g.r. 6408/2022 *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;
 - Rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti (art. 179, d.lgs. 152/06) ed interventi riguardanti azioni di: a. prevenzione della produzione di rifiuti; b. preparazione per il riutilizzo; c. riciclaggio *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;
 - Rispetto del principio DNSH, che si sostanzia nel rispetto dei CAM vigenti, qualora applicabili, e, nel caso di acquisto di Armadi frigoriferi/congelatori professionali - Regolamento (UE) 2015/1094, nell'impegno ad acquistarli in classe energetica B o superiore o, nel caso di Apparecchi di refrigerazione, congelatori e frigoriferi cantina (Regolamento (UE) 2019/2016), nell'impegno ad acquistarli in classe energetica C o superiore, o, nel caso di “Lavastoviglie per uso domestico” (Regolamento (UE) 2019/2017), che siano in classe energetica C o superiore:*[da compilare direttamente nell'applicativo online]*.
- b) Scheda relazione di progetto (Allegato A) contenente:
- Descrizione dell'intervento oggetto di richiesta di finanziamento e delle sue finalità;
 - Descrizione della gestione della mensa, con particolare a riferimento a:
 - presenza di accordi con Enti non profit per il ritiro delle eccedenze alimentari della mensa stessa;
 - tipologia e numero di azioni di riduzione della produzione dei rifiuti (Acquisto di stoviglie riutilizzabili: servizio di stoviglieria non completo - intero servizio di stoviglieria con posate, piatti e bicchieri riutilizzabili;

Bevande alla spina: acquisto solo caraffe – acquisto solo erogatore alla spina – acquisto di erogatori alla spina; contenitori isotermitici; abbattitori di temperatura...);

- numero al giorno degli utenti fruitori della mensa *[da compilare anche direttamente sull'applicativo online]*;

- modalità di sistemazione e conservazione dei prodotti alimentari;

- modalità di gestione e di distribuzione dei prodotti alimentari,

- Valutazione efficacia progetto e risultati attesi con indicazione della quantità di rifiuti che verranno ridotti a seguito dell'intervento (t/anno) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;
- Cronoprogramma delle attività;
- Indicazione se il progetto riguardi particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;

c) Eventuale dichiarazione da parte del Soggetto richiedente d'appartenere ad aggregazioni di Enti Locali anche nelle forme associative del D.Lgs. 267/2000 o di Comuni associati; allegando contestualmente protocollo di intesa, accordo, convenzione o altro atto negoziale, sottoscritto da tutti i partner di progetto che attestino il mandato di rappresentanza al capofila, le attività e i ruoli agiti da tutti i soggetti partecipanti, gli impegni economici assunti da ciascuno dei partecipanti e con cui vengono normati i rapporti tra i soggetti *[da dichiarare e caricare direttamente sull'applicativo online]*;

d) Eventuale dichiarazione da parte del Soggetto richiedente di rientrare tra i Comuni riconosciuti dalla Strategia Aree interne - Programmazione 2021-2027 secondo l'elenco dei comuni dell'Allegato A della D.g.r. n. XII/1705 del 28/12/2023. Nel caso di aggregazioni o Unioni di Comuni o Comunità Montane: dichiarazione da parte del Soggetto Richiedente che almeno uno dei Comuni facente parte dell'aggregazione rientra tra i Comuni riconosciuti dalla Strategia Aree Interne (Allegato A della d.g.r. n. XII/1705) *[da dichiarare direttamente nell'applicativo online]*;

e) Elenco delle attrezzature per la quale si richiede il contributo in coerenza con quanto indicato nel par. B.3 *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*;

f) Copia dei preventivi e delle schede tecniche delle attrezzature per la quale si richiede il contributo *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*;

g) Eventuale accordo con Enti non profit per il ritiro delle eccedenze alimentari *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*;

h) Entità del contributo richiesto e della spesa ritenuta ammissibile suddivisa sulla base delle voci di spesa indicate nel par. B.3 *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;

i) Provvedimento di approvazione del progetto *[da caricare sull'applicativo online]* recante:

- l'esplicita richiesta di accesso al contributo;
- l'ammontare dei costi di intervento (quadro economico)

l) Coordinate geografiche della sede della mensa *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;

m) Dichiarazione di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di presentazione della domanda per le medesime voci di costo *[da compilare direttamente sull'applicativo online]*;

n) Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000 *[da compilare direttamente sull'applicativo online]*;

- o) Dichiarazione della data presunta di inizio lavori o della data presunta degli ordinativi in caso di forniture *[da dichiarare direttamente nell'applicativo online];*];
- p) Dichiarazione sull'impegno alla manutenzione dell'intervento di cui all'allegato D) *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*

Linea di finanziamento 4 “Implementazione della raccolta”

Individua quattro sottocategorie: compostaggio di comunità - compostaggio locale, sistemi di raccolta di rifiuti galleggianti, sistema di raccolta di particolari categorie di rifiuti, centri ambientali mobili.

Compostaggio di comunità – Compostaggio locale:

- a) Dichiarazione del rispetto dei criteri di ammissibilità specifici, come previsto dal punto C.3.c del presente bando:
- Rispetto della normativa specifica in materia di gestione dei rifiuti (D.lgs. 152/06) *[da compilare direttamente nell'applicativo online];*
 - Coerenza con le indicazioni del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con d.g.r. 6408/2022 *[da compilare direttamente nell'applicativo online];*
 - Rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti (art. 179, d.lgs. 152/06) ed interventi riguardanti azioni di:
a. prevenzione della produzione di rifiuti; b. preparazione per il riutilizzo; c. riciclaggio *[da compilare direttamente nell'applicativo online];*
 - Rispetto del principio DNSH che si sostanzia: nel rispetto dei CAM vigenti, qualora applicabili, e, nel caso di hardware, nell'impegno ad acquistare hardware di etichetta EPA Energy Star o di etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente *[da compilare direttamente nell'applicativo online].*
- b) Progetto di fattibilità tecnico-economica o progetto esecutivo dell'intervento, come definito dal d.lgs. 36/2023, comprensivo di quadro economico *[da caricare direttamente nell'applicativo online];*
- c) Provvedimento di approvazione del progetto *[da caricare direttamente nell'applicativo online];* recante:
- L'esplicita richiesta di accesso al contributo;
 - L'ammontare dei costi dell'intervento (quadro economico).
- d) Scheda relazione di progetto (Allegato A) contenente:
- Descrizione dell'intervento oggetto di richiesta di finanziamento e le sue finalità e, nel caso di interventi sottoposti a verifica climatica di resilienza degli edifici e delle infrastrutture, così come riportato nell'Allegato C, descrizione delle misure e degli interventi adottati in seguito a tale verifica;
 - Descrizione dello stato di fatto del sistema di raccolta dei rifiuti urbani nel territorio interessato dal progetto e descrizione di come il sistema di raccolta possa migliorare o essere modificato a seguito dell'intervento;
 - Eventuale descrizione dell'utilizzo di fonti rinnovabili per il funzionamento del sistema di raccolta, indicando in particolare se le fonti rinnovabili sono utilizzate per il completo funzionamento dell'impianto oppure in parte *[da compilare anche direttamente online];*
 - La tipologia e il numero di utenze che si intende coinvolgere con il progetto;
 - Descrizione dell'utilizzo del compost prodotto;

- Numero della popolazione del Comune o dei Comuni oggetto di intervento *[da compilare anche direttamente online]*;
 - Valutazione efficacia progetto e risultati attesi con indicazione dell'incremento di rifiuti raccolti per avvio a compostaggio a seguito dell'intervento (t/anno) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;
 - Indicazione se il progetto riguardi particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;
 - Cronoprogramma delle attività;
- e) Eventuale dichiarazione da parte del Soggetto richiedente d'appartenere ad aggregazioni di Enti Locali anche nelle forme associative del D.Lgs. 267/2000 o di Comuni associati; allegando contestualmente protocollo di intesa, accordo, convenzione o altro atto negoziale, sottoscritto da tutti i partner di progetto che attestino il mandato di rappresentanza al capofila, le attività e i ruoli agiti da tutti i soggetti partecipanti, gli impegni economici assunti da ciascuno dei partecipanti e con cui vengono normati i rapporti tra i soggetti *[da dichiarare e caricare direttamente sull'applicativo online]*;
- f) Eventuale dichiarazione da parte del Soggetto richiedente di rientrare tra i Comuni riconosciuti dalla Strategia Aree interne - Programmazione 2021-2027 secondo l'elenco dei comuni dell'Allegato A della D.g.r. n. XII/1705 del 28/12/2023. Nel caso di aggregazioni o Unioni di Comuni o Comunità Montane: dichiarazione da parte del Soggetto Richiedente che almeno uno dei Comuni facente parte dell'aggregazione rientra tra i Comuni riconosciuti dalla Strategia Aree Interne (Allegato A della d.g.r. n. XII/1705) *[da dichiarare direttamente nell'applicativo online]*;
- g) Preventivi e schede tecniche delle attrezzature per le quali si chiede il contributo *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*;
- h) In caso di acquisto di terreni, perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del terreno, solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso, secondo quanto stabilito dall'art 64 del regolamento 1060 del 2021, nonché dell'art.17 del DPR 22 del 2018 *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*;
- i) In caso di acquisto di immobili, perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato come indicato alla lettera c), comma 1, dell'articolo 17 del dpr 5 febbraio 2018, n° 22, che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*.
- l) In caso di esecuzione di interventi che riguardino opere civili, edili e murarie, dichiarazione attestante la proprietà dell'immobile/area oggetto di intervento o altro titolo di disponibilità da parte del soggetto richiedente *[da dichiarare direttamente nell'applicativo online]*;
- m) Entità del contributo richiesto e della spesa ritenuta ammissibile suddivisa sulla base delle voci di spesa indicate nel par. B.3 *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;
- n) Coordinate geografiche della collocazione dell'attrezzatura *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;
- o) Dichiarazione di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di presentazione della domanda per le medesime voci di costo *[da compilare direttamente sull'applicativo online]*;
- p) Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000 *[da compilare direttamente sull'applicativo online]*;

- q) Formulario per la verifica climatica di resilienza degli edifici e delle infrastrutture debitamente compilato (allegato C) *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*;
- r) Dichiarazione della data presunta di inizio lavori o della data presunta degli ordinativi in caso di forniture *[da dichiarare direttamente nell'applicativo online]*;
- s) Elenco delle attrezzature per la quale si richiede il contributo in coerenza con quanto indicato nel par. B.3 *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*;
- t) Dichiarazione sull'impegno alla manutenzione dell'intervento di cui all'allegato D) *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*

Sistemi di raccolta rifiuti galleggianti:

- a) Dichiarazione del rispetto dei criteri di ammissibilità specifici, come previsto dal punto C.3.c del presente bando:
- Rispetto della normativa specifica in materia di gestione dei rifiuti (D.lgs. 152/06) *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;
 - Coerenza con le indicazioni del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con d.g.r. 6408/2022 *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;
 - Rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti (art. 179, d.lgs. 152/06) ed interventi riguardanti azioni di:
a. prevenzione della produzione di rifiuti; b. preparazione per il riutilizzo; c. riciclaggio *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;
 - Rispetto dei CAM vigenti, qualora applicabili *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*.
- b) Progetto di fattibilità tecnico-economica o progetto esecutivo dell'intervento, come definito dal d.lgs. 36/2023, comprensivo di quadro economico *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*;
- c) Scheda relazione di progetto (Allegato A) contenente:
- Descrizione dell'intervento oggetto di richiesta di finanziamento e le sue finalità;
 - Descrizione di come il sistema di raccolta specifico possa contribuire al miglioramento della raccolta di rifiuti presenti in acqua;
 - Eventuale descrizione dell'utilizzo di fonti rinnovabili per il funzionamento del sistema di raccolta, indicando in particolare se le fonti rinnovabili sono utilizzate per il completo funzionamento dell'attrezzatura/impianto oppure in parte *[da compilare anche direttamente online]*;
 - Numero della popolazione del Comune o dei Comuni oggetto di intervento *[da compilare anche direttamente online]*;
 - Valutazione efficacia progetto e risultati attesi con indicazione dell'incremento di rifiuti raccolti per avvio a riciclo a seguito dell'intervento (t/anno) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;
 - Indicazione se il progetto riguardi particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;
 - Cronoprogramma delle attività;
- d) Eventuale dichiarazione da parte del Soggetto richiedente d'appartenere ad aggregazioni di Enti Locali anche nelle forme associative del D.Lgs. 267/2000 o di Comuni associati; allegando contestualmente protocollo di intesa, accordo,

convenzione o altro atto negoziale, sottoscritto da tutti i partner di progetto che attestino il mandato di rappresentanza al capofila, le attività e i ruoli agiti da tutti i soggetti partecipanti, gli impegni economici assunti da ciascuno dei partecipanti e con cui vengono normati i rapporti tra i soggetti *[da dichiarare e caricare direttamente sull'applicativo online]*;

e) Eventuale dichiarazione da parte del Soggetto richiedente di rientrare tra i Comuni riconosciuti dalla Strategia Aree interne - Programmazione 2021-2027 secondo l'elenco dei comuni dell'Allegato A della D.g.r. n. XII/1705 del 28/12/2023. Nel caso di aggregazioni o Unioni di Comuni o Comunità Montane: dichiarazione da parte del Soggetto Richiedente che almeno uno dei Comuni facente parte dell'aggregazione rientra tra i Comuni riconosciuti dalla Strategia Aree Interne (Allegato A della d.g.r. n. XII/1705) *[da dichiarare direttamente nell'applicativo online]*;

f) Schede tecniche e preventivi delle attrezzature per le quali si chiede il contributo *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*;

g) In caso di esecuzione di interventi che riguardino opere civili, edili e murarie, dichiarazione attestante la proprietà dell'immobile/area oggetto di intervento o altro titolo di disponibilità da parte del soggetto richiedente *[da dichiarare direttamente nell'applicativo online]*;

h) Entità del contributo richiesto e della spesa ritenuta ammissibile suddivisa sulla base delle voci di spesa indicate nel par. B.3 *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;

i) Provvedimento di approvazione del progetto *[da caricare direttamente sull'applicativo online]* recante:

- l'esplicita richiesta di accesso al contributo;

- l'ammontare dei costi di intervento (quadro economico);

l) Dichiarazione di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di presentazione della domanda per le medesime voci di costo *[da compilare direttamente sull'applicativo online]*;

m) Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000 *[da compilare direttamente sull'applicativo online]*;

n) Dichiarazione della data presunta di inizio lavori o della data presunta degli ordinativi in caso di forniture *[da dichiarare direttamente nell'applicativo online]*;

o) Elenco delle attrezzature per la quale si richiede il contributo in coerenza con quanto indicato nel par. B.3 *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*;

p) Dichiarazione sull'impegno alla manutenzione dell'intervento di cui all'allegato D) *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*

Sistemi di raccolta di particolari rifiuti:

a) Dichiarazione del rispetto dei criteri di ammissibilità specifici, come previsto dal punto C.3.c del presente bando:

- Rispetto della normativa specifica in materia di gestione dei rifiuti (D.lgs. 152/06) *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;

- Coerenza con le indicazioni del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con d.g.r. 6408/2022 *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;
- Rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti (art. 179, d.lgs. 152/06) ed interventi riguardanti azioni di: a. prevenzione della produzione di rifiuti; b. preparazione per il riutilizzo; c. riciclaggio *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;
- Rispetto dei CAM vigenti, qualora applicabili *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*.

b) Progetto di fattibilità tecnico-economica o progetto esecutivo dell'intervento, come definito dal d.lgs. 36/2023, comprensivo di quadro economico *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*;

c) Scheda relazione di progetto (Allegato A) contenente:

- Descrizione dell'intervento oggetto di richiesta di finanziamento e sue finalità;
- Descrizione dello stato di fatto del sistema di raccolta dei rifiuti urbani nel territorio interessato dal progetto e descrizione di come il sistema di raccolta possa migliorare o essere modificato a seguito dell'intervento;
- Numero e tipologia di specifiche frazioni di rifiuti raccolte *[da compilare anche direttamente nell'applicativo online]*;
- Eventuale descrizione dell'utilizzo di fonti rinnovabili per il funzionamento del sistema di raccolta, indicando in particolare se le fonti rinnovabili sono utilizzate per il completo funzionamento dell'attrezzatura/impianto oppure in parte *[da compilare anche direttamente nell'applicativo online]*;
- Numero della popolazione del Comune o dei Comuni oggetto di intervento *[da compilare anche direttamente nell'applicativo online]*;
- Valutazione efficacia progetto e risultati attesi con indicazione dell'incremento di rifiuti raccolti per avvio a riciclo a seguito dell'intervento (t/anno) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;
- Indicazione se il progetto riguardi particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;
- Cronoprogramma delle attività;

d) Eventuale dichiarazione da parte del Soggetto richiedente d'appartenere ad aggregazioni di Enti Locali anche nelle forme associative del D.Lgs. 267/2000 o di Comuni associati; allegando contestualmente protocollo di intesa, accordo, convenzione o altro atto negoziale, sottoscritto da tutti i partner di progetto che attestino il mandato di rappresentanza al capofila, le attività e i ruoli agiti da tutti i soggetti partecipanti, gli impegni economici assunti da ciascuno dei partecipanti e con cui vengono normati i rapporti tra i soggetti *[da dichiarare e caricare direttamente sull'applicativo online]*;

e) Eventuale dichiarazione da parte del Soggetto richiedente di rientrare tra i Comuni riconosciuti dalla Strategia Aree interne - Programmazione 2021-2027 secondo l'elenco dei comuni dell'Allegato A della D.g.r. n. XII/1705 del 28/12/2023. Nel caso di aggregazioni o Unioni di Comuni o Comunità Montane: dichiarazione da parte del Soggetto Richiedente che almeno uno dei Comuni facente parte dell'aggregazione rientra tra i Comuni riconosciuti dalla Strategia Aree Interne (Allegato A della d.g.r. n. XII/1705) *[da dichiarare direttamente nell'applicativo online]*;

f) Schede tecniche e preventivi delle attrezzature per le quali si chiede il contributo *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*;

g) In caso di esecuzione di interventi che riguardino opere civili, edili e murarie, dichiarazione attestante la proprietà dell'immobile/area oggetto di intervento o altro titolo di disponibilità da parte del soggetto richiedente *[da dichiarare direttamente nell'applicativo online]*;

h) Entità del contributo richiesto e della spesa ritenuta ammissibile suddivisa sulla base delle voci di spesa indicate nel par. B.3 *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;

i) Provvedimento di approvazione del progetto *[da caricare nell'applicativo online]* recante:

- l'esplicita richiesta di accesso al contributo;
- l'ammontare dei costi di intervento (quadro economico);

l) Dichiarazione di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di presentazione della domanda per le medesime voci di costo *[da compilare direttamente sull'applicativo online]*;

m) Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000 *[da compilare direttamente sull'applicativo online]*;

n) Dichiarazione della data presunta di inizio lavori o della data presunta degli ordinativi in caso di forniture *[da dichiarare direttamente nell'applicativo online]*;

o) Elenco delle attrezzature per la quale si richiede il contributo in coerenza con quanto indicato nel par. B.3 *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*;

p) Dichiarazione sull'impegno alla manutenzione dell'intervento di cui all'allegato D) *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*

Centri ambientali mobili/Isole ecologiche mobili:

a) Dichiarazione del rispetto dei criteri di ammissibilità specifici, come previsto dal punto C.3.c del presente bando:

- Rispetto della normativa specifica in materia di gestione dei rifiuti (D.lgs. 152/06) *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;
- Coerenza con le indicazioni del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con d.g.r. 6408/2022 *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;
- Rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti (art. 179, d.lgs. 152/06) ed interventi riguardanti azioni di: a. prevenzione della produzione di rifiuti; b. preparazione per il riutilizzo; c. riciclaggio *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;
- Rispetto dei CAM vigenti, qualora applicabili *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*.

b) Scheda relazione di progetto (Allegato A) contenente:

- Descrizione dell'intervento oggetto di richiesta di finanziamento;
- Descrizione dello stato di fatto del sistema di raccolta dei rifiuti urbani nel territorio interessato dal progetto e descrizione di come il sistema di raccolta possa migliorare o essere modificato a seguito dell'intervento;
- Numero e tipologie di specifiche frazioni di rifiuti raccolte *[da compilare anche direttamente sull'applicativo online]*;

- Eventuale descrizione dell'utilizzo di fonti rinnovabili per il funzionamento del sistema di raccolta, indicando in particolare se le fonti rinnovabili sono utilizzate per il completo funzionamento dell'attrezzatura/impianto oppure in parte *[da compilare anche direttamente online]*;
 - Numero della popolazione del Comune o dei Comuni oggetto di intervento *[da compilare anche direttamente online]*;
 - Valutazione efficacia progetto e risultati attesi con indicazione dell'incremento di rifiuti raccolti per avvio a riciclo a seguito dell'intervento (t/anno) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;
 - Indicazione se il progetto riguardi particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;
 - Cronoprogramma delle attività;
- c) Eventuale dichiarazione da parte del Soggetto richiedente d'appartenere ad aggregazioni di Enti Locali anche nelle forme associative del D.Lgs. 267/2000 o di Comuni associati; allegando contestualmente protocollo di intesa, accordo, convenzione o altro atto negoziale, sottoscritto da tutti i partner di progetto che attestino il mandato di rappresentanza al capofila, le attività e i ruoli agiti da tutti i soggetti partecipanti, gli impegni economici assunti da ciascuno dei partecipanti e con cui vengono normati i rapporti tra i soggetti *[da dichiarare e caricare direttamente sull'applicativo online]*;
- d) Eventuale dichiarazione da parte del Soggetto richiedente di rientrare tra i Comuni riconosciuti dalla Strategia Aree interne - Programmazione 2021-2027 secondo l'elenco dei comuni dell'Allegato A della D.g.r. n. XII/1705 del 28/12/2023. Nel caso di aggregazioni o Unioni di Comuni o Comunità Montane: dichiarazione da parte del Soggetto Richiedente che almeno uno dei Comuni facente parte dell'aggregazione rientra tra i Comuni riconosciuti dalla Strategia Aree Interne (Allegato A della d.g.r. n. XII/1705) *[da dichiarare direttamente nell'applicativo online]*;
- e) Schede tecniche e preventivi delle attrezzature per le quali si chiede il contributo *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*;
- f) Entità del contributo richiesto e della spesa ritenuta ammissibile suddivisa sulla base delle voci di spesa indicate nel par. B.3 *[da compilare direttamente nell'applicativo online]*;
- g) Provvedimento di approvazione del progetto *[da caricare sull'applicativo online]* recante:
 - l'esplicita richiesta di accesso al contributo;
 - l'ammontare dei costi di intervento (quadro economico);
- h) Dichiarazione di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di presentazione della domanda per le medesime voci di costo *[da compilare direttamente sull'applicativo online]*;
- i) Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000 *[da compilare direttamente sull'applicativo online]*;
- l) Dichiarazione della data presunta di inizio lavori o della data presunta degli ordinativi in caso di forniture *[da dichiarare direttamente nell'applicativo online]*;
- m) Dichiarazione sull'impegno alla manutenzione dell'intervento di cui all'allegato D) *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*

5. Nell'apposita sezione del Sistema Informativo Bandi e Servizi verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

6. A seguito del caricamento dei documenti sopra elencati, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

7. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

8. Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

9. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

10. La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi della L. 642/72, All.to B, art. 16.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il presente bando, attivato secondo una procedura ad evidenza pubblica di tipo valutativo a graduatoria (D.lgs. 123/1998 art.5/II), prevede un'istruttoria delle domande di partecipazione composta di una verifica di ammissibilità ("Verifica di ammissibilità formale delle domande" e "Verifica dei criteri di ammissibilità specifici delle domande") e una valutazione di merito. Tale istruttoria si conclude con il decreto di approvazione della graduatoria dei progetti con l'indicazione del contributo massimo concesso da parte del Dirigente della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

1. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando prevede una fase di "Verifica di ammissibilità formale delle domande" di cui al successivo paragrafo C.3.b, una fase di "Verifica dei criteri di ammissibilità specifici delle domande" di cui al successivo paragrafo C.3.c e una fase di "Valutazione di merito delle domande" di cui al successivo paragrafo C.3.d.

2. La verifica di ammissibilità formale, la verifica dei criteri di ammissibilità specifici e la valutazione di merito delle domande sono effettuate a cura di un Nucleo Tecnico di Valutazione (NdV), istituito con specifico provvedimento del

Direttore Generale della Direzione Generale competente ed eventualmente anche composto da esperti dotati di specifiche conoscenze tecniche e scientifiche di settore.

3. Per le caratteristiche dei progetti oggetto di agevolazione a valere sulla presente misura - che implicano significativi elementi di complessità del procedimento istruttorio, si individua, ex art. 5 della L.R. 1/2012 e della L. 241/1990, un termine massimo di centoventi (120) giorni per il completamento del procedimento medesimo, decorrenti dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

C.3.b Verifica di ammissibilità formale delle domande

1. L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

a) Requisiti dei soggetti richiedenti

- Appartenenza del soggetto richiedente ad una delle categorie dei soggetti beneficiari ai sensi del paragrafo A.3;

b) Conformità

- Regolarità formale e completezza documentale della domanda;
- Rispetto della tempistica e della procedura prevista dal presente Bando;

c) Requisiti dell'operazione

- Localizzazione dell'intervento in Lombardia;
- Coerenza del progetto con le finalità e i contenuti del presente Bando;

2. Le domande con uno o più documenti allegati parzialmente compilati tra quelli richiesti al paragrafo C.1 "Presentazione delle domande" accedono al soccorso istruttorio mediante il quale il Nucleo Tecnico di Valutazione può chiedere al soggetto richiedente - tramite piattaforma Bandi e Servizi - le integrazioni e/o i chiarimenti che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 (dieci) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

3. Il mancato rispetto dei criteri di ammissibilità formale costituisce causa di inammissibilità della domanda.

C.3.c Verifica dei criteri di ammissibilità specifici delle domande

1. Le domande di partecipazione ritenute formalmente ammissibili e positive rispetto alla verifica di cui al precedente paragrafo C.3.b, vengono sottoposte alla verifica dei criteri di ammissibilità specifici di cui alla seguente tabella. coerenti con quanto approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 6 luglio 2023 e successiva procedura scritta conclusasi il 3 giugno 2024:

Criteri di selezione operazioni FESR (Azione 2.6.2)
Criteri di ammissibilità specifici per beneficiari Enti Locali
Rispetto della normativa specifica in materia di gestione dei rifiuti (D.lgs. 152/06);
Coerenza con le indicazioni del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con d.g.r. 6408/2022;
Rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti (art. 179, d.lgs. 152/06) ed interventi riguardanti azioni di: a. prevenzione della produzione di rifiuti; b. preparazione per il riutilizzo; c. riciclaggio;
Rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH da applicarsi solo per le linee di finanziamento 1, 2 e 3
Rispetto dei CAM qualora applicabili.
Verifica climatica delle infrastrutture, come definita dagli Indirizzi nazionali, da applicarsi solo per le linee di finanziamento 1, 2 e 4 (solo per compostaggio di comunità e compostaggio locale)

2. L'istruttoria per la verifica dei criteri di ammissibilità specifici viene svolta sulla base della documentazione di cui al paragrafo C.1 da parte del Nucleo Tecnico di Valutazione (NdV).

3. Il mancato rispetto dei criteri di ammissibilità specifici costituisce causa di inammissibilità della domanda.

C.3.d Valutazione di merito delle domande

1. La valutazione di merito delle domande di partecipazione, ritenute ammissibili rispetto alle verifiche di cui ai precedenti paragrafi C.3.b e C.3.c, viene svolta, al fine della costruzione della graduatoria, sulla base della documentazione di cui al paragrafo C.1 presentata in fase di presentazione della richiesta di contributo. Tale valutazione sarà effettuata dal Nucleo Tecnico di Valutazione (NdV).

2. Le proposte progettuali appartenenti a ciascuna linea di finanziamento verranno valutate sulla base di specifici criteri di valutazione come sotto riportati e declinati:

Linea di finanziamento 1: “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: hub e empori solidali”

Criteri di valutazione generali per azione 2.6.2	Criteri di valutazione per Bando	Parametri e Punteggio
Qualità dell’iniziativa: <ul style="list-style-type: none"> • Qualità progettuale • Coerenza dei costi • Coerenza dei tempi di realizzazione incluse le tempistiche per ottenere le autorizzazioni; le necessarie • Replicabilità 	Livello di progettazione ai sensi del D.lgs. 36/2023	- Progettazione di fattibilità tecnico-economica: 0 punti - Progettazione esecutiva: 10 punti
	Presenza di accordi tra l’Ente non profit gestore dell’hub o emporio solidale e i soggetti donatori di eccedenze alimentari;	Assenza: 0 punti Presenza: 10 punti
	Caratteristiche Ente non profit sottoscrittore dell’accordo con il soggetto beneficiario	Non iscritto all’elenco approvato con il decreto 14488/2022 della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità: 0 punti Iscritto all’elenco approvato con il decreto 14488/2022 della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità: 5 punti
	Superficie del centro	≤ 50 m ² : 0 punti > 50 e ≤ 100 m ² : 5 punti > 100 m ² : 10 punti
	Tipologia di eccedenze alimentari ritirate presso l’hub o l’emporio solidale	- solo secco: 0 punti - secco e fresco: 5 punti - secco, fresco, refrigerato e surgelato: 10 punti
	Ritiro anche di beni non food presso il centro donati per la devoluzione	10 punti
	Utilizzo di fonti rinnovabili a servizio esclusivo dei fabbisogni energetici del centro ⁴	No: 0 punti Sì : 5 punti
	Progetto di ristrutturazione di edifici dismessi o abbandonati con lo scopo di contribuire alla rigenerazione del quartiere o area urbana degradata	5 punti
Numero di cittadini coinvolti nel progetto	Utilizzo intercomunale dell’hub o dell’emporio solidale	5 punti

⁴ Il criterio non si applica agli edifici di nuova costruzione o edifici esistenti sottoposti a ristrutturazione importante di primo livello, rientranti nell’ambito di applicazione dei requisiti minimi previsti dal Dlgs 192/2015 e s.m.i. così come definiti nelle disposizioni regionali su efficienza energetica degli edifici e certificazione energetica approvate con Dduo n. 18546 del 18/12/2019), nonché nel caso di edifici esistenti sottoposti a ristrutturazione rilevante, rientranti nell’ambito di applicazione del Dlgs 28/2011 e s.m.i, Allegato 3. In tal caso il punteggio attribuito sarà 0 punti.

	Popolazione del Comune o dei Comuni serviti dall'hub o dall'emporio solidale	<p>≤ 10.000 abitanti: 0 punti</p> <p>> 10.000 e ≤ 15.000 abitanti: 2 punti</p> <p>> 15.000 e ≤ 30.000 abitanti: 5 punti</p> <p>> 30.000 e ≤ 100.000 abitanti: 7 punti</p> <p>> 100.000 abitanti: 10 punti</p>
Valutazione dell'efficacia del progetto grazie alla quantificazione dei risultati attesi in termini di prevenzione della produzione dei rifiuti e aumento del riciclo	Stima della quantità di beni raccolti e riutilizzati e della relativa quantità di rifiuti evitati	<p>Stima della riduzione della produzione di rifiuti:</p> <p>- poco significativa: 0 punti</p> <p>- significativa: 5 punti</p> <p>- eccellente: 10 punti</p>
Progetti relativi a particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione)	Progetti relativi a particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione)	<p>- una frazione di rifiuti prioritaria: 5 punti</p> <p>- due frazioni di rifiuti prioritarie: 8 punti</p> <p>- più di due frazioni rifiuti prioritarie: 10 punti</p>

Premialità linea di finanziamento 1	
Domanda presentata da aggregazioni di Enti locali anche nelle forme associative del D.lgs. 267/2000	2
Localizzazione di almeno uno degli enti richiedenti nell'ambito di un'area interna così come individuate nell'elenco delle aree interne individuate nell'Allegato A della D.g.r. n. 1705 del 28 dicembre 2023.	2

Linea di finanziamento 2: “Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: centri del riutilizzo”		
Criteri di valutazione generali per azione 2.6.2	Criteri di valutazione per Bando	Parametri e Punteggio
<p>Qualità dell’iniziativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità progettuale • Coerenza dei costi • Coerenza dei tempi di realizzazione incluse le tempistiche per ottenere le necessarie autorizzazioni; • Replicabilità 	Livello di progettazione ai sensi del D.lgs. 36/2023	<p>- Progettazione di fattibilità tecnico-economica: 0 punti</p> <p>- Progettazione esecutiva: 10 punti</p>
	Accordi con ONLUS o Associazioni di Promozione Sociale per la gestione del centro o dei beni raccolti	<p>Assenza: 0 punti</p> <p>Presenza: 5 punti</p>
	Superficie del centro	<p>≤ 50 m²: 0 punti</p> <p>> 50 e ≤ 100 m²: 3 punti</p> <p>> 100 m²: 5 punti</p>
	Caratteristiche costruttive del centro e idoneità rispetto alla conservazione dei beni ritirati	<p>- Cassoni chiusi dove i beni sono suddivisi in base alle diverse tipologie: 0 punti</p> <p>- Tettoia protetta dalle intemperie con spazi organizzati per i beni (es. scaffali, contenitori specifici...) e modalità complementari di cui sopra: 5 punti</p> <p>- Tettoia parzialmente chiusa lateralmente ed eventuali modalità complementari di cui sopra: 7 punti</p> <p>- Edificio chiuso ed eventuali modalità complementari di cui sopra: 10 punti</p>
	Azioni previste dal progetto di gestione del centro per garantire l’effettivo successivo utilizzo dei beni	<p>- Semplice devoluzione ai cittadini senza alcun criterio specifico: 0 punti</p> <p>- Semplice devoluzione ai cittadini con criteri (es. numero massimo di ritiri annui, priorità a cittadini bisognosi, etc...): 2 punti</p> <p>- Devoluzione ad ONLUS/ a.p.s. per distribuzione a persone bisognose ed eventuali modalità complementari di cui sopra: 5 punti</p> <p>- Vendita dei beni raccolti presso il centro del riutilizzo, nella medesima struttura in cui è effettuato il conferimento ed eventuali modalità complementari di cui sopra: 8 punti</p> <p>- Vendita dei beni presso una struttura separata (sia affiancata alla struttura in cui è effettuata la raccolta, sia lontana) con caratteristiche di vero e proprio negozio ed</p>

		eventuali modalità complementari di cui sopra: 10 punti
	Possibilità di intercettare beni riutilizzabili prima che vengano conferiti erroneamente nei centri di raccolta	- Distanza da centro di raccolta > 300 m: 0 punti - Distanza da centro di raccolta ≤ 300 m: 5 punti - All'interno di un centro di raccolta o con ingressi adiacenti: 10 punti
	Inserimento del centro nel contesto urbano	- Zona industriale: 0 punti - All'interno della zona residenziale o commerciale: 5 punti
	Utilizzo di fonti rinnovabili a servizio esclusivo dei fabbisogni energetici del centro ⁵	Utilizzo di fonti rinnovabili No: 0 punti Sì: 5 punti
	Progetto di ristrutturazione di edifici dismessi o abbandonati con lo scopo di contribuire alla rigenerazione del quartiere o area urbana degradata	5 punti
Numero di cittadini coinvolti nel progetto	Utilizzo intercomunale del centro del riutilizzo	5 punti
	Popolazione del Comune o dei Comuni serviti dal centro	< 10.000 abitanti: 0 punti > 10.000 e ≤ 15.000 abitanti: 2 punti > 15.000 e ≤ 30.000 abitanti: 5 punti > 30.000 e ≤ 100.000 abitanti: 8 punti > 100.000 abitanti: 10 punti
Valutazione dell'efficacia del progetto grazie alla quantificazione dei risultati attesi in termini di prevenzione della produzione dei rifiuti e aumento del riciclo	Stima della quantità di beni raccolti e riutilizzati e della relativa quantità di rifiuti evitati	Stima della riduzione della produzione di rifiuti: - poco significativa: 0 punti - significativa: 5 punti - eccellente: 10 punti
Progetti relativi a particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la	Progetti relativi a particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti	- una frazione di rifiuti prioritaria: 5 punti - due frazioni di rifiuti prioritarie: 8 punti - più di due frazioni di rifiuti prioritarie: 10 punti

⁵ Il criterio non si applica agli edifici di nuova costruzione o edifici esistenti sottoposti a ristrutturazione importante di primo livello, rientranti nell'ambito di applicazione dei requisiti minimi previsti dal Dlgs 192/2015 e s.m.i. così come definiti nelle disposizioni regionali su efficienza energetica degli edifici e certificazione energetica approvate con Dduo n. 18546 del 18/12/2019), nonché nel caso di edifici esistenti sottoposti a ristrutturazione rilevante, rientranti nell'ambito di applicazione del Dlgs 28/2011 e s.m.i., Allegato 3. In tal caso il punteggio attribuito sarà 0 punti.

pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione)	contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione)	
---	--	--

Premialità linea di finanziamento 2	
Domanda presentata da aggregazioni di Enti locali anche nelle forme associative del D.lgs. 267/2000	2
Localizzazione di almeno uno degli enti richiedenti nell'ambito di un'area interna così come individuate nell'elenco delle aree interne individuate nell'Allegato A della D.g.r. n. 1705 del 28 dicembre 2023.	2

Linea di finanziamento 3: "Prevenzione dei rifiuti"		
Criteria di valutazione generali per azione 2.6.2	Criteria di valutazione per Bando	Parametri e Punteggio
Qualità dell'iniziativa: <ul style="list-style-type: none"> • Qualità progettuale • Coerenza dei costi • Coerenza dei tempi di realizzazione incluse le tempistiche per ottenere le necessarie autorizzazioni; • Replicabilità 	Presenza di accordi con Enti non profit per il ritiro delle eccedenze alimentari della mensa	Assenza: 0 punti Presenza: 10 punti
	Tipologia e numero di azioni di riduzione della produzione dei rifiuti	Acquisto di stoviglie riutilizzabili: - servizio di stoviglieria non completo: 8 punti - intero servizio di stoviglieria con posate, piatti e bicchieri riutilizzabili: 10 punti
		Bevande alla spina: - Acquisto solo caraffe: 2 punti - Acquisto solo erogatore alla spina: 5 punti - Acquisto di erogatori alla spina e caraffe: 10 punti
		Acquisto contenitori isotermitici per il trasporto di alimenti: 15 punti
		Acquisto abbattitori di temperatura: 15 punti
Numero di cittadini coinvolti nel progetto	Numero degli utenti della/e mensa/e	≤ 50 utenti al giorno: 5 punti 50 < utenti al giorno ≤ 200: 8 punti >200 utenti al giorno: 15 punti
Valutazione dell'efficacia del progetto grazie alla quantificazione dei risultati attesi in termini di prevenzione della produzione dei rifiuti e aumento del riciclo;	Stima della quantità di rifiuti evitati	Stima della riduzione della produzione di rifiuti: - poco significativa: 2 punti - significativa: 5 punti - eccellente: 10 punti
Progetti relativi a particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione)	Progetti relativi a particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione)	- una frazione di rifiuti prioritaria: 8 punti - due frazioni di rifiuti prioritarie: 10 punti - più di due frazioni di rifiuti prioritarie: 15 punti

Premialità linea di finanziamento 3	
Domanda presentata da aggregazioni di Enti locali anche nelle forme associative del D.lgs. 267/2000	2
Localizzazione di almeno uno degli enti richiedenti nell'ambito di un'area interna così come individuate nell'elenco delle aree interne individuate nell'Allegato A della D.g.r. n. 1705 del 28 dicembre 2023.	2

Linea di finanziamento 4: “Implementazione della raccolta” (applicabile a tutte le 4 sottocategorie di finanziamento della linea 4)		
Criteri di valutazione generali per azione 2.6.2	Criteri di valutazione per Bando	Parametri e Punteggio
Qualità dell’iniziativa: <ul style="list-style-type: none"> • Qualità progettuale • Coerenza dei costi • Coerenza dei tempi di realizzazione incluse le tempistiche per ottenere le necessarie autorizzazioni; • Replicabilità 	Livello di progettazione ai sensi del d.lgs. 36/2023	Progettazione di fattibilità tecnico-economica: 0 punti Progettazione esecutiva o solo acquisto di forniture: 10 punti
	Coerenza del progetto con gli obiettivi e risultati attesi dell’iniziativa	Intervento volto ad incrementare in maniera ridotta la raccolta già esistente: 8 punti Intervento volto ad incrementare notevolmente la raccolta già esistente: 15 punti
	Numero di specifiche frazioni di rifiuti raccolte ⁶	1 frazione: 8 punti 2 frazioni: 10 punti 3 o più frazioni: 15 punti
	Utilizzo di fonti rinnovabili per il funzionamento esclusivo del sistema di raccolta (es. Fotovoltaico) ⁷	Assenza di utilizzo di fonti rinnovabili: 0 punti Utilizzo di fonti rinnovabili per una parte del funzionamento dell’attrezzatura/impianto: 8 punti Utilizzo di fonti rinnovabili per il completo funzionamento dell’attrezzatura/impianto: 15 punti
Numero di cittadini coinvolti nel progetto	Popolazione del Comune o dei Comuni oggetto di intervento	≤ 10.000 abitanti: 2 punti > 10.000 e ≤ 15.000 abitanti: 5 punti > 15.000 e ≤ 30.000 abitanti: 10 punti > 30.000 e ≤ 100.000 abitanti: 15 punti > 100.000 abitanti: 20 punti

⁶ Nel caso della sottocategoria 1 (compostaggio di comunità o locale) il punteggio attribuito è pari a 8, nel caso della sottocategoria 2 (sistemi di raccolta rifiuti galleggianti) il punteggio attribuito è pari a 10

⁷ Il criterio non si applica agli edifici di nuova costruzione o edifici esistenti sottoposti a ristrutturazione importante di primo livello, rientranti nell’ambito di applicazione dei requisiti minimi previsti dal Dlgs 192/2015 e s.m.i. così come definiti nelle disposizioni regionali su efficienza energetica degli edifici e certificazione energetica approvate con Dduo n. 18546 del 18/12/2019), nonché nel caso di edifici esistenti sottoposti a ristrutturazione rilevante, rientranti nell’ambito di applicazione del Dlgs 28/2011 e s.m.i, Allegato 3. In tal caso il punteggio attribuito sarà 0 punti.

Valutazione dell'efficacia del progetto grazie alla quantificazione dei risultati attesi in termini di prevenzione della produzione dei rifiuti e aumento del riciclo	Stima della quantità di beni raccolti ed avviati a riciclaggio	Stima dell'incremento di rifiuti raccolti per avvio a riciclo: - poco significativa: 2 punti - significativa: 5 punti - eccellente: 10 punti
Progetti relativi a particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione)	Progetti relativi a particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione)	- una frazione di rifiuti prioritaria: 8 punti - due frazioni di rifiuti prioritarie: 10 punti - più di due frazioni di rifiuti prioritarie: 15 punti

Premialità linea di finanziamento 4	
Domanda presentata da aggregazioni di Enti locali anche nelle forme associative della D.LGS 267/2000	2
Localizzazione di almeno uno degli enti richiedenti nell'ambito di un'area interna così come individuate nell'elenco delle aree interne individuate nell'Allegato A della D.g.r. n. 1705 del 28 dicembre 2023.	2

3. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti al netto delle premialità. Sono ammissibili al contributo di finanziamento i progetti che abbiano conseguito un punteggio **pari ad almeno 30 al netto delle premialità**.
4. Le domande che abbiano conseguito il punteggio minimo di cui al punto 3 potranno accedere all'attribuzione del punteggio aggiuntivo sulla base dei "criteri di premialità".
5. La premialità relativa alla "Localizzazione di almeno uno degli enti richiedenti nell'ambito di un'area interna" è applicabile solo se il Soggetto Richiedente, o almeno uno dei Comuni facente parte dell'aggregazione, ricade nell'elenco delle aree interne individuate nell'Allegato A della D.g.r. n. 1705 del 28 dicembre 2023.
6. La graduatoria finale sarà stilata sulla base del punteggio complessivo conseguito da ciascun progetto sulla base dei criteri di valutazione e di premialità, fermo restando quanto previsto dai precedenti punti 3 e 4. In caso di parità di punteggio si applica quanto previsto al punto 1 del par. C.3.e.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

1. A seguito del combinato disposto degli esiti delle risultanze istruttorie del Nucleo Tecnico di valutazione (NdV) e dei controlli espletati ai fini della concessione ai sensi del suddetto paragrafo A.4 "Esclusioni" del bando, il Dirigente della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale, entro 120 giorni solari consecutivi successivi dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande, approva con proprio decreto la graduatoria. In caso di parità di punteggio in graduatoria, prevale, ai fini della concessione del contributo nell'ambito della dotazione finanziaria stanziata, l'ordine di punteggio

stabilito dal numero di cittadini/utenti coinvolti nel progetto e successivamente a parità di punteggio si considererà l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

2. Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo, si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

3. Le graduatorie di ogni linea di finanziamento o sottocategoria potranno essere approvate separatamente e successivamente pubblicate sul BURL e sul sito www.bandiregione.lombardia.it.

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

1. Entro 20 (venti) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria o dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento in caso di scorrimento della graduatoria, il soggetto beneficiario deve comunicare l'accettazione dell'agevolazione assegnata accedendo all'apposita sezione del sistema informatico Bandi e Servizi secondo il modello che sarà reso disponibile sull'apposita piattaforma online.

2. La mancata accettazione entro i termini previsti comporta l'automatica decadenza dal diritto al contributo.

3. I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;

- assicurare che gli interventi siano realizzati e rendicontati sul portale Bandi e Servizi entro 24 mesi dalla data del decreto di assegnazione del contributo, salvo richieste di proroghe dei termini così definite dal paragrafo D.3;

4. Per i progetti relativi alle linee di finanziamento 1 e 2 i Soggetti beneficiari sono tenuti a fornire a Regione una rendicontazione annuale (entro il 31 marzo dell'anno successivo); tale rendicontazione dovrà essere trasmessa a mezzo PEC alla Direzione Generale Ambiente e Clima, secondo il format stabilito da Regione, la trasmissione sarà sostituita dalla compilazione dell'applicativo O.R.SO. gestito da ARPA a partire dalla data di attivazione dell'apposita sezione relativa alla prevenzione della produzione dei rifiuti.

5. Per i progetti relativi alla linea di finanziamento 4, sottocategoria 1 (compostaggio di comunità, compostaggio locale) e sottocategoria 3 (sistemi di raccolta rifiuti galleggianti), i Soggetti beneficiari sono tenuti a fornire a Regione una rendicontazione annuale, relativa al quantitativo di rifiuti avviati ad operazioni di riciclaggio (entro il 31 marzo dell'anno successivo), tale rendicontazione deve essere garantita mediante la compilazione dell'applicativo O.R.SO. gestito da ARPA, nell'apposita scheda COMUNI sezione compostaggio e rifiuti pescati.

C.4.b Erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione a seguito del ricevimento della documentazione di cui al par. C.4.b.1, fatta salva la possibilità di richiedere chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini per l'erogazione si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e comunque entro 80 giorni, così come previsto dall'art. 74 del regolamento UE 2021/1060.

Tutti i giustificativi di spesa devono:

- essere emessi nel periodo che intercorre tra la data della pubblicazione sul BURL della D.G.R. n. 2199/2024 (data pubblicazione sul BURL S.O. n. 17 del 22.04.2024) ed entro il termine di 24 mesi decorrenti dalla data del decreto di assegnazione del contributo, salvo proroga;
- essere quietanzati (giustificativi di pagamento) entro il termine per la presentazione della richiesta di erogazione del contributo (al massimo entro i 24 mesi decorrenti dall'assegnazione del contributo, salvo proroga).

In caso di proroga, tutti i giustificativi di spesa devono:

- essere emessi nel periodo che intercorre tra la data della pubblicazione sul BURL della D.G.R. n. 2199/2024 (data pubblicazione sul BURL S.O. n. 17 del 22.04.2024) ed il termine della proroga autorizzata;
- essere quietanzati (giustificativi di pagamento) entro il termine della proroga autorizzata.

C.4.b.1 Caratteristiche della fase di rendicontazione con erogazione del contributo a saldo

1. Potranno essere finanziati unicamente progetti i cui lavori saranno iniziati dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL della D.G.R. n. 2199/2024 (data di pubblicazione sul BURL S.O. n. 17 del 22.04.2024) e con fine lavori entro 24 mesi decorrenti dalla data del decreto di assegnazione del contributo, salvo proroga.

2. Il contributo verrà erogato, in un'unica soluzione a saldo, a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente liquidate e rendicontate sull'apposito portale Bandi e Servizi. La rendicontazione dovrà essere presentata entro 24 mesi decorrenti dall'assegnazione del contributo, salvo proroga.

3. Il soggetto beneficiario, ai fini dell'erogazione del contributo, è tenuto a trasmettere, al massimo entro 24 mesi decorrenti dall'assegnazione del contributo, salvo proroga, tramite il sistema informatico Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) la seguente documentazione:

- Copia del certificato di collaudo per i lavori o del certificato di regolare esecuzione o del certificato della verifica di conformità per i servizi e per le forniture in merito al rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative dei lavori e delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali, così come previsto dall'art. 116 del d.lgs. 36/2023 *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*;
- Dichiarazione sull'importo delle spese oggetto di contributo effettivamente sostenute e liquidate *[sarà da compilare direttamente sull'applicativo online]*;
- Check list appalti, sottoscritta dal RUP, che sarà messa a disposizione sull'applicativo Bandi e Servizi nella pagina dedicata al bando *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*;
- Documentazione di gara così come previsto all'art. 82 del d.lgs. 36/2023 *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*;
- Copia delle fatturazioni elettroniche e quietanze delle spese effettuate. Si precisa che le spese ammissibili devono essere comprovate da fatture interamente quietanzate e, o documentazione contabile equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi, fatto salvo per i "costi indiretti" riportati nel par. B.3 per le quali non è richiesto alcun giustificativo di spesa né che la spesa sia riscontrabile in contabilità e riportare nell'oggetto della fattura elettronica, o documentazione fiscalmente equivalente, la seguente dicitura: "Spesa agevolata a valere sull'Azione 2.6.2 - PR FESR 21-27, Bando Ri.Circo.Lo. Enti Locali" ID progetto xxxxxx (inserire il codice progetto assegnato dal Sistema informativo in fase di presentazione della domanda)" e il Codice Unico di Progetto (CUP). *[da caricare direttamente sull'applicativo online]*;

- Con riferimento agli incentivi tecnici, determina che individua il personale assegnatario, con espressa indicazione della seguente dicitura: “Spesa agevolata a valere sull’Azione 2.6.2 - PR FESR 21-27, Bando Ri.Circo.Lo. Enti Locali” ID progetto xxxxxx (inserire il codice progetto assegnato dal Sistema informativo in fase di presentazione della domanda)” e il Codice Unico di Progetto (CUP), determina di liquidazione dell’incentivo e copia della busta paga del personale assegnatario, riportante l’importo dell’incentivo *[da caricare direttamente sull’applicativo]*;
- Scheda di sintesi del Progetto di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013,elaborata seguendo lo schema in allegato (Allegato B), da pubblicare sulla pagina del sito di Regione Lombardia dedicato al bando e sulla piattaforma regionale Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it) *[da caricare direttamente sull’applicativo]*;
- Idonea documentazione fotografica atta ad evidenziare che il Progetto sia realizzato con il concorso di risorse dell’Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia *[da caricare direttamente sull’applicativo online]*;
- Nel caso di varianti con modifiche non sostanziali (opere minori), così come indicato nel par. C.4.c, eventuale relazione progettuale con indicazione delle modifiche non sostanziali *[da caricare direttamente sull’applicativo online]*;
- Dichiarazione di realizzazione dell’intervento in conformità con i CAM vigenti *[sarà da compilare direttamente sull’applicativo online]*;
- Per le linee 1, 2 e 3: Documentazione attestante la conformità rispetto al principio DNSH. In particolare, dovranno essere fornite copie delle etichette energetiche e le eventuali certificazioni ambientali degli hardware, elettrodomestici e delle attrezzature acquistate *[da caricare direttamente sull’applicativo on line]*;
- Per le linee 1, 2 e 4 (solo compostaggio di comunità e compostaggio locale): dichiarazione che l’attuazione degli interventi sia avvenuta in linea con quanto stabilito nel Formulario della verifica di resilienza climatica (allegato C), *[da caricare direttamente sull’applicativo online]*;
- Dichiarazione che confermi di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di fine dei lavori per le medesime voci di costo *[sarà rilasciata direttamente sull’applicativo online]*;
- Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell’art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000 *[sarà rilasciata direttamente sull’applicativo online]*.

4. In caso di aggregazioni di Comuni, il Soggetto Capofila si configura come Soggetto beneficiario del contributo ed oltre alla presentazione della domanda di contributo dovrà presentare la richiesta di rendicontazione sull’apposito portale Bandi e Servizi. In tal caso, la documentazione contabile può essere intestata ai singoli Comuni facenti parte dell’aggregazione.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

1. Eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del progetto non determinano in alcun caso incrementi dell’ammontare del contributo concesso.

2. Qualora la spesa ammessa e approvata a seguito della verifica della rendicontazione finale risulti inferiore al contributo concesso con provvedimento regionale, si procede alla rideterminazione del contributo medesimo ad un importo pari alla spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione. Si procede alla rideterminazione proporzionale del contributo anche nel caso in cui, a seguito di verifica di rendicontazione, non vengano rispettate le percentuali massime e minime definite per le singole voci di spesa ai fini del rispetto delle stesse anche in fase di erogazione del contributo.
3. Eventuali varianti agli interventi prospettati in sede di istanza e desumibili dalla rendicontazione sono ammissibili unicamente se non comportano variazioni al ribasso del punteggio assegnato in sede di graduatoria; in caso contrario, l'intervento non potrà essere finanziato ed il beneficiario perderà il diritto al contributo; nel caso in cui siano state finanziate tutte le domande ammissibili, tale verifica non sarà necessaria.
4. Eventuali varianti in corso d'opera rispetto al progetto posto a base di gara sono da autorizzarsi da parte di Regione Lombardia tramite la piattaforma Bandi e Servizi, solo se apportano modifiche sostanziali al progetto e non potranno comunque comportare oneri aggiuntivi a carico della Regione. Nel caso di modifiche non sostanziali (opere minori) è possibile presentare direttamente la rendicontazione (sull'applicativo Bandi e Servizi), allegandone apposita relazione progettuale con indicazione delle modifiche non sostanziali, successivamente alla fine lavori.
5. Eventuali costi di realizzazione maggiori saranno a totale carico del beneficiario.
6. In sede di presentazione di variante, si procederà alla rideterminazione del contributo concesso anche nel caso di mancata o parziale conformità al principio "do no significant harm – DNSH".
7. Solo nel caso in cui le varianti progettuali comportino una modifica a quanto riportato nell'Allegato C, sarà necessario ricompilare tale allegato caricandolo in Bandi e Servizi.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1.a Obblighi dei soggetti beneficiari

1. Il soggetto beneficiario è tenuto a:

- assicurare l'ottemperanza degli adempimenti previsti dal par. C.4.a punto 3;
- conservare, per un periodo di almeno 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo al beneficiario, la documentazione originale di spesa e di progetto, ivi compresa - ove pertinente - la documentazione attestante il rispetto del principio DNSH così come previsto dal par. c.4.b.1 punto 3;
- conservare, per un periodo di almeno 10 (dieci) anni, la relazione CAM;
- caricare e compilare la documentazione prevista nel par. c.4.b.1 ai fini della fase di rendicontazione sull'applicativo online Bandi e Servizi;
- richiedere autorizzazione a Regione per le varianti di cui al punto 4 del par. C.4.c,
- ripresentare l'Allegato C in caso di varianti progettuali che comportino una modifica a quanto dichiarato nello stesso in fase di presentazione della domanda di contributo, così come previsto al punto 7 del par. C.4.c;
- indicare su Bandi e Servizi, in ogni fase di progetto, contatti mail e telefonici validi e riferiti esclusivamente al soggetto richiedente/beneficiario;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo regionale;
- assicurare il rispetto dell'art. 65, comma 1 lettera b) e c) del regolamento (UE) 2021/1060.

D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti Beneficiari

1. I Soggetti beneficiari si impegnano altresì a:

- a. segnalare tempestivamente al Responsabile nei termini e condizioni le eventuali variazioni di progetto (attività di progetto, spese ammesse, termine di realizzazione differito con proroga);
- b. comunicare, qualora richiesto da Regione Lombardia, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del progetto concluso, con le modalità definite e rese note da Regione Lombardia;
- c. fornire una scheda di sintesi del Progetto di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, elaborata seguendo lo schema in allegato (Allegato B), da pubblicare sul sito di Regione Lombardia <https://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/ue-politica-coesione-2021-2027/bandi#> e sulla piattaforma regionale Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it), così come previsto dal paragrafo C.4.b.1.

D.1.c Obblighi di pubblicazione dell'iniziativa

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) 2021/1060 articoli 46,47, 50 e allegato IX.

2. Nello specifico, il soggetto beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili su avvisi correlati al sito Comunicare il programma (<https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/PR-FESR-2021-2027/comunicare-il-programma>).

3. Nell'ambito di tali attività, il soggetto beneficiario deve informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web (ove questo esista), una breve descrizione del progetto compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.

4. Il soggetto beneficiario deve fornire idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione del saldo dell'agevolazione di cui al precedente paragrafo C.4.b.1.

5. Maggiori informazioni e approfondimenti, possono essere richiesti alla seguente casella mail comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it

D.2 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari

1. La rinuncia deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi e Servizi.

2. Il contributo verrà revocato in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;

- rinuncia del beneficiario al contributo;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione;

3. Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite. A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo. In caso di mancata restituzione del contributo, Regione Lombardia intraprenderà azione legale risarcitoria nelle sedi giudiziarie competenti. In caso di dichiarazione falsa Regione Lombardia procederà alla revoca del contributo concesso e si incorrerà nelle sanzioni penali previste dalla legge.

D.3 Proroghe dei termini

È fatta salva la possibilità di proroga dei termini per la conclusione del progetto oggetto del finanziamento regionale (inclusa la fase rendicontativa) da effettuarsi sul sistema informativo Bandi e Servizi, che potrà essere autorizzata dalla Regione Lombardia su richiesta del proponente, a fronte di ritardi ascrivibili a cause di forza maggiore e imprevisti non direttamente imputabili ai soggetti stessi. Tale proroga potrà essere concessa per un periodo non superiore a 365 giorni e fatto salvo quanto disposto dall'art. 27 della l.r. 34/1978 e comunque nei termini previsti dalla programmazione comunitaria.

D.4 Ispezioni e controlli

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal bando nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) e delle informazioni prodotte.

Le relative fatture alle spese effettivamente sostenute per l'acquisto dei beni oggetto di finanziamento regionale vanno conservate per un periodo non inferiore a 10 anni successivi dalla data di approvazione del decreto di erogazione del finanziamento, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. Dovrà essere conservata per lo stesso periodo anche tutta la documentazione relativa ai beni acquistati. Nel corso della verifica dei documenti presentati e delle spese ritenute ammissibili, Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili.

D.5 Monitoraggio dei risultati

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.
2. I soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite Bandi e Servizi, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione.
3. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g, della L.R. 1 febbraio 2012, n.1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction sia nella fase di

“adesione” che di “rendicontazione”. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un’ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

4. Al fine di misurare l’effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori, calcolati a livello di progetto, sono i seguenti:

Indicatore di output:

- RCO107 Investimenti in impianti per la raccolta differenziata
- ISO1 Investimenti in progetti di economia circolare

Indicatore di risultato:

- RCR48 - Rifiuti usati come materie prime;

L’indicatore “Rifiuti usati come materie prime” si riferisce alle azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti e di miglioramento del riciclaggio e dell’utilizzo dei materiali derivanti come materia prima seconda.

L’indicatore di risultato “RCR48 - Rifiuti usati come materie prime” è pertanto calcolato attraverso i seguenti risultati attesi, che concorrono alla riduzione della produzione di rifiuti e all’ottimizzazione delle operazioni di riciclo:

- riduzione della produzione di rifiuti;
- incremento di rifiuti riciclati o avviati a riciclo.
- RCR103 - Rifiuti oggetto di raccolta differenziata

D.6 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento per le attività di selezione e concessione, che intervengono prima dell’erogazione degli interventi ammessi all’Agevolazione, è il dott. Giorgio Gallina Dirigente pro-tempore della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale della Direzione Generale Ambiente e Clima.

2. Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione è il dott. Filippo Dadone Dirigente pro-tempore della Unità organizzativa Economia circolare e Tutela delle risorse naturali della Direzione Generale Ambiente e Clima.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati viene pubblicata sul BURL, sul Portale Bandi e Servizi (<http://www.bandi.regione.lombardia.it>), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/ue-politica-coesione-2021-2027/bandi#>

2. Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta alla seguente casella di posta:

bandi_economicircolare@regione.lombardia.it

3. Per assistenza tecnica sull’utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.

4. Per assistenza su ciò che concerne la Verifica Climatica e il rispetto del DNSH, è possibile contattare l’Autorità Ambientale regionale al seguente indirizzo: autoritaambientale@regione.lombardia.it

5. Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della Legge regionale 01 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

<i>TITOLO</i>	Ri.circo.lo. Risorse Circolari in Lombardia per gli Enti Locali - Prevenzione della produzione rifiuti e implementazione dei sistemi di raccolta rifiuti finalizzati all'incremento di recupero di materia*
<i>DI COSA SI TRATTA</i>	<p>Il bando Ri.Circo.Lo. è una misura di Regione Lombardia attivata nell'ambito dell'Azione 2.6.2. "Sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione produzione rifiuti, riciclaggio e riutilizzo per la chiusura del ciclo" del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.</p> <p>Il bando intende finanziare 4 linee di finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linea di finanziamento 1: "Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: hub e empori solidali" • Linea di finanziamento 2: "Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: centri del riutilizzo" • Linea di finanziamento 3: "Prevenzione dei rifiuti" • Linea di finanziamento 4: "Implementazione della raccolta"
<i>CHI PUÒ PARTECIPARE</i>	<p>Possono presentare domanda, in qualità di potenziali beneficiari del sostegno finanziario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comuni (anche in forma aggregata), - Unioni di Comuni, - Comunità Montane, - Province e Città Metropolitana di Milano.
<i>DOTAZIONE FINANZIARIA</i>	<p>La dotazione finanziaria da destinare al bando è pari a euro 10.000.000,00, da ripartire in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linea di finanziamento 1: "Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: hub e empori solidali": € 2.000.000; - Linea di finanziamento 2: "Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: centri del riutilizzo": € 3.000.000; - Linea di finanziamento 3: "Prevenzione dei rifiuti": € 1.000.000; - Linea di finanziamento 4: "Implementazione della raccolta":

	<p>€ 4.000.000.</p> <p>In caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea potranno essere utilizzate su un'altra linea, per assegnazione completa o scorrimento graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati, con decreto del dirigente competente.</p>
<i>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</i>	"Contributo a fondo perduto"
REGIME AIUTI DI STATO	Le presenti linee di finanziamento, finalizzate a concedere aiuti ad Enti Pubblici, non rientrano nell'ambito del Regime degli aiuti di stato.
<i>PROCEDURA DI SELEZIONE</i>	Procedura valutativa a graduatoria
<i>DATA APERTURA</i>	01/10/2024 ore 9,00
<i>DATA CHIUSURA</i>	15/01/2025 ore 16,00
<i>COME PARTECIPARE</i>	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente (o dal capofila nel caso di aggregazioni) obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it
<i>CONTATTI</i>	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere a bandi@regione.lombardia.it.</p> <p>o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Direzione Generale Ambiente e Clima UO Economia Circolare e Tutela delle risorse naturali Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale bandi_economicircolare@regione.lombardia.it</p> <p>Per assistenza su ciò che concerne la Verifica Climatica e il rispetto del DNSH, è possibile contattare l'Autorità Ambientale regionale al seguente indirizzo: autoritaambientale@regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie conformi o in carta libera è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Ambiente e Clima

Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale

Unità Organizzativa Economia Circolare e Tutela delle Risorse Naturali

Piazza Città di Lombardia, 1

20124 Milano

bandi_economiacircolare@regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 18 06/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Definizioni e glossario

Bandi e Servizi o Sistema Informativo: la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it;

Hub: è un luogo ove si svolgono attività raccolta, stoccaggio e distribuzione di eccedenze alimentari edibili.

Emporio solidale: spazio polifunzionale che prevede un servizio di distribuzione di generi di prima necessità organizzato come un vero e proprio supermercato, all'interno del quale i beneficiari possono trovare prodotti alimentari, derivanti anche dalla raccolta di eccedenze alimentari, e non, nella misura concordata con gli enti socio-assistenziali che elaborano il progetto di accompagnamento.

Centro del riutilizzo: locale o area coperta nella quale viene effettuata consegna, pulizia, piccole manutenzioni normalmente eseguite sui beni (es. riparazione gomma di bicicletta forata,...), custodia, mantenimento in buono stato e prelievo di beni usati che non sono rifiuti caratterizzati dal fatto di essere in uno stato tale da consentirne il loro riutilizzo senza l'effettuazione di operazioni di riparazione o sostituzione di parti degli stessi qualificabili come "preparazione per il riutilizzo", così come previsto dal decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 10 luglio 2023, n. 119 "Regolamento recante determinazione delle condizioni per l'esercizio delle preparazioni per il riutilizzo in forma semplificata, ai sensi dell'articolo 214-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152". La gestione economica del centro e dei beni gestiti è di responsabilità del Gestore del centro stesso. Nel caso il gestore volesse o avesse l'obbligo di disfarsi dei beni depositati nel centro, questi ultimi dovranno essere considerati rifiuti prodotti dal gestore stesso.

Riutilizzo: ai sensi dell'art. 183 del D.lgs. 152/2006, "qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti".

Littering: indica l'abbandono – deliberato o involontario – di rifiuti di piccole dimensioni in spazi pubblici o aperti all'utilizzo pubblico come strade, piazze, parchi, spiagge e boschi.

Centro ambientale mobile/isola ecologica mobile: è una postazione mobile presidiata che funge da completamento del servizio di raccolta differenziata, fornendo ai cittadini una soluzione per conferire i rifiuti che, per dimensione o tipologia, non possono essere conferiti nei contenitori domiciliari o stradali.

Compostaggio: processo aerobico di degradazione, stabilizzazione e umificazione della sostanza organica per la produzione di compost.

Compostaggio di comunità: compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti, come definito dal D.lgs. 152/2006, art. 183 comma 1 lett qq bis.

Compostaggio locale: gli impianti di compostaggio aerobico di rifiuti biodegradabili derivanti da attività agricole e vivaistiche o da cucine, mense, mercati, giardini o parchi, che hanno una capacità di trattamento non eccedente 80 tonnellate annue e sono destinati esclusivamente al trattamento di rifiuti raccolti nel comune dove i suddetti rifiuti sono prodotti e nei comuni confinanti che stipulano una convenzione di associazione per la gestione congiunta del servizio, acquisito il parere dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) previa predisposizione di un regolamento di gestione dell'impianto che preveda anche la nomina di un gestore da individuare in ambito comunale, come previsto dal comma 7 bis dell'art 214 del d.lgs 152/2006.

Compost: è un fertilizzante organico ottenuto dal trattamento dei Rifiuti Organici raccolti separatamente.

Decomposizione aerobica: è il processo mediante il quale, tramite l'ossigeno atmosferico, la materia organica subisce un'ossidazione, dando come prodotto finale biossido di carbonio (CO₂) e acqua.

GDO: acronimo della "grande distribuzione organizzata", ed è un sistema di vendita al dettaglio attraverso una rete di supermercati e di altre catene di intermediari di varia natura.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
Presentazione della domanda su Bandi e Servizi	Apertura: 01/10/2024 ore 9,00 Chiusura: 15/01/2025 ore 16,00
Esito della valutazione delle domande presentate	Entro 120 giorni solari consecutivi successivi dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande
Presentazione della rendicontazione delle spese e ultimazione lavori/acquisti	Entro 24 mesi dalla data del decreto di assegnazione del contributo, salvo proroga
Monitoraggio	Da fornire a Regione Lombardia tramite apposito sistema informativo

D.11 Allegati/Informative e Istruzioni

ALLEGATO A – Scheda relazione di progetto

ALLEGATO B – Scheda di sintesi finale del progetto

ALLEGATO C - Formulario per la verifica climatica di resilienza degli edifici e delle infrastrutture

ALLEGATO D - Dichiarazione sull'impegno alla manutenzione dell'intervento

ALLEGATO A – SCHEDA RELAZIONE DI PROGETTO



PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

Azione 2.6.2. “Sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione produzione rifiuti, riciclaggio e riutilizzo per la chiusura del ciclo”

Ri.circo.lo. Risorse Circolari in Lombardia per gli Enti Locali - Prevenzione della produzione rifiuti e implementazione dei sistemi di raccolta rifiuti finalizzati all’incremento di recupero di materia

LINEA DI FINANZIAMENTO n. _____
TITOLO LINEA: _____
SOTTOCATEGORIA _____

ID Progetto: _____

Soggetto Proponente: _____

SCHEDA RELAZIONE DI PROGETTO

LINEA 1: INFRASTRUTTURE PER LA PREVENZIONE RIFIUTI: HUB E EMPORI SOLIDALI

1- Elementi essenziali del progetto

- Descrizione dell'intervento oggetto di richiesta di finanziamento e le sue finalità e, nel caso di interventi sottoposti a verifica climatica di resilienza degli edifici e delle infrastrutture, così come riportato nell'Allegato C, descrizione delle misure e degli interventi adottati in seguito a tale verifica

2- Qualità dell'iniziativa

- Descrizione delle caratteristiche dell'Ente non profit sottoscrittore dell'accordo con il soggetto beneficiario, con particolare riferimento all'eventuale iscrizione dell'elenco degli "enti non profit" approvato con decreto 14488/2022 della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità di Regione Lombardia *[da dichiarare anche direttamente nell'applicativo online]*;
- Descrizione dettagliata della modalità di gestione dell'hub o dell'emporio con particolare riferimento al ritiro ed alla distribuzione delle eccedenze alimentari;
- Indicazione della superficie del centro *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;
- Indicazione della tipologia delle eccedenze alimentari ritirate presso l'hub o emporio solidale (secco; secco e fresco; secco, fresco refrigerato e surgelato) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;
- Eventuale indicazione in merito al ritiro anche dei beni non food presso il centro *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;
- Eventuale descrizione di utilizzo fonti rinnovabili per il funzionamento esclusivo del centro *[da indicare anche direttamente sull'applicativo online]*;
- Inquadramento del centro all'interno del quale si colloca l'intervento specificando se si tratta di un intervento di ristrutturazione di edifici dismessi o abbandonati con lo scopo di contribuire anche alla rigenerazione del quartiere o area urbana degradata *[da indicare anche direttamente sull'applicativo online]*;
- Cronoprogramma delle attività;

3- Numero di cittadini coinvolti nel progetto

- Indicazione e descrizione dei destinatari delle eccedenze alimentari ritirate nell'hub o nell'emporio e distribuite con particolare riferimento alla rilevanza del centro se di utilizzo "intercomunale" *[da indicare anche direttamente sull'applicativo online]*;
- Indicazione della popolazione del Comune o dei Comuni serviti dall'hub o dall'emporio solidale *[da indicare anche direttamente sull'applicativo online]*;

4- Valutazione dell'efficacia del progetto

- Valutazione efficacia progetto e risultati attesi con indicazione della quantità di rifiuti che verranno ridotti a seguito dell'intervento (t/anno) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;

5- Progetti relativi a particolari frazioni di rifiuti prioritarie

- Indicazione se il progetto riguarda particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;

SCHEDA RELAZIONE DI PROGETTO

LINEA 2: INFRASTRUTTURE PER LA PREVENZIONE RIFIUTI: CENTRI DEL RIUTILIZZO

1- Elementi essenziali del progetto

- Descrizione dell'intervento oggetto di richiesta di finanziamento e le sue finalità e, nel caso di interventi sottoposti a verifica climatica di resilienza degli edifici e delle infrastrutture, così come riportato nell'Allegato C, descrizione delle misure e degli interventi adottati in seguito a tale verifica;

2- Qualità dell'iniziativa

- Descrizione della gestione del centro del riutilizzo, con particolare a riferimento a:
 - o presenza di accordi con Onlus o associazioni di promozione sociale per la gestione del centro o dei beni raccolti;
 - o modalità di accesso degli utenti/conferitori;
 - o sistemazione e conservazione dei beni conferiti in funzione della tipologia, nonché loro catalogazione;
 - o gestione dei beni giudicati non ammissibili al centro;
 - o modalità di registrazione e pesatura dei beni in ingresso e in uscita dal centro;
 - o modalità di gestione e di distribuzione dei beni raccolti (vendita in loco, devoluzione, vendita di beni in una struttura separata, ecc.);
 - o indicazione di quali tra le seguenti 8 tipologie di beni potranno essere raccolte nel centro:
 - mobili ed elementi di arredo (a solo titolo esemplificativo, letti, sedie, reti e materassi, specchi, lampadari, divani);
 - elettrodomestici (a solo titolo esemplificativo: lavatrici, ferri da stiro, computer, consolle per videogiochi, televisori, asciugacapelli, telefoni, trapani, impianti stereo);
 - vestiario (a solo titolo esemplificativo: maglioni, giacche, scarpe, borse, collane, vestiario per sport);
 - pubblicazioni (a solo titolo esemplificativo: libri, DVD, CD, videogiochi, dischi, solo se originali);
 - utensili non elettrici per lavori casalinghi e da giardino (a solo titolo esemplificativo: martelli, pinze, vanghe, rastrelli);
 - oggetti per sport e svago (a solo titolo esemplificativo: biciclette, giocattoli non elettronici, giochi da tavolo, attrezzatura sportiva);
 - stoviglie e suppellettili (a solo titolo esemplificativo: piatti, posate, bottiglie, padelle)
 - altro (passeggini e carrozzine, stampelle, ... o altro da specificare a cura del partecipante)
- Indicazione superficie del centro del riutilizzo *[da compilare anche direttamente sull'applicativo online]*;
- Descrizione delle caratteristiche costruttive del centro e idoneità rispetto alla conservazione dei beni ritirati;
- Descrizione delle azioni previste dal progetto di gestione del centro per garantire l'effettivo successivo utilizzo dei beni;
- Indicazione distanza del centro di riutilizzo dal centro di raccolta *[da compilare anche direttamente sull'applicativo online]*;
- Inquadramento nel contesto urbano del centro del riutilizzo, con particolare riferimento se ricadente in zona industriale o residenziale o commerciale *[da compilare anche direttamente sull'applicativo online]*;

- Eventuale descrizione di utilizzo fonti rinnovabili per il funzionamento esclusivo del centro *[da indicare anche direttamente sull'applicativo online]*;
- Inquadramento del centro all'interno del contesto urbano nel quale si colloca l'intervento specificando se si tratta di un intervento di ristrutturazione di edifici dismessi o abbandonati con lo scopo di contribuire anche alla rigenerazione del quartiere o area urbana degradata *[da compilare anche direttamente sull'applicativo online]*;
- Cronoprogramma delle attività;

3- Numero di cittadini coinvolti nel progetto

- Indicazione della rilevanza del centro se di utilizzo "intercomunale" *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;
- Indicazione della popolazione del Comune o dei Comuni serviti dal centro del riutilizzo *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*.

4- Valutazione dell'efficacia del progetto

- Valutazione efficacia progetto e risultati attesi con indicazione della quantità di rifiuti che verranno ridotti a seguito dell'intervento (t/anno) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;

5- Progetti relativi a particolari frazioni di rifiuti prioritarie

- Indicazione se il progetto riguardi particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;

SCHEDA RELAZIONE DI PROGETTO

LINEA 3: PREVENZIONE RIFIUTI

1- Elementi essenziali del progetto

- Descrizione dell'intervento oggetto di richiesta di finanziamento e le sue finalità

2- Qualità dell'iniziativa

- Descrizione della gestione della mensa, con particolare a riferimento a:
 - o presenza di accordi con Enti non profit per il ritiro delle eccedenze alimentari della mensa stessa;
 - o modalità di sistemazione e conservazione dei prodotti alimentari;
 - o modalità di gestione e di distribuzione dei prodotti alimentari;
- tipologia e numero di azioni di riduzione della produzione dei rifiuti (Acquisto di stoviglie riutilizzabili: servizio di stoviglieria non completo - intero servizio di stoviglieria con posate, piatti e bicchieri riutilizzabili; Erogatori alla spina: acquisto solo caraffe – acquisto solo erogatore alla spina – acquisto di erogatori alla spina; contenitori isotermici; abbattitori di temperatura,...);
- Cronoprogramma delle attività;

3- Numero di cittadini coinvolti nel progetto

- Numero al giorno degli utenti fruitori della mensa *[da compilare anche direttamente sull'applicativo online]*;

4- Valutazione dell'efficacia del progetto

- Valutazione efficacia progetto e risultati attesi con indicazione della quantità di rifiuti che verranno ridotti a seguito dell'intervento (t/anno) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;

5- Progetti relativi a particolari frazioni di rifiuti prioritarie

- Indicazione se il progetto riguardi particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti da costruzione e demolizione) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;

SCHEDA RELAZIONE DI PROGETTO

LINEA 4 IMPLEMENTAZIONE DELLA RACCOLTA – SOTTOCATEGORIA: COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'- COMPOSTAGGIO LOCALE

1- Elementi essenziali del progetto

- Descrizione dell'intervento oggetto di richiesta di finanziamento e le sue finalità e, nel caso di interventi sottoposti a verifica climatica di resilienza degli edifici e delle infrastrutture, così come riportato nell'Allegato C, descrizione delle misure e degli interventi adottati in seguito a tale verifica

2- Qualità dell'iniziativa

- Descrizione dello stato di fatto del sistema di raccolta dei rifiuti urbani nel territorio interessato dal progetto e descrizione di come il sistema di raccolta possa migliorare o essere modificato a seguito dell'intervento;
- Eventuale descrizione dell'utilizzo di fonti rinnovabili per il funzionamento del sistema di raccolta, indicando in particolare se le fonti rinnovabili sono utilizzate per il completo funzionamento dell'impianto oppure in parte *[da compilare anche direttamente sull'applicativo online]*;
- Descrizione della tipologia e il numero di utenze che si intende coinvolgere con il progetto;
- Descrizione dell'utilizzo del compost prodotto;
- Cronoprogramma delle attività;

3- Numero di cittadini coinvolti nel progetto

- Numero della popolazione del Comune o dei Comuni oggetto di intervento *[da compilare anche direttamente sull'applicativo online]*;

4- Valutazione dell'efficacia del progetto

- Valutazione efficacia progetto e risultati attesi con indicazione dell'incremento di rifiuti raccolti per avvio a compostaggio a seguito dell'intervento (t/anno) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;

5- Progetti relativi a particolari frazioni di rifiuti prioritarie

- Indicazione se il progetto riguardi particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;

SCHEDA RELAZIONE DI PROGETTO

LINEA 4 IMPLEMENTAZIONE DELLA RACCOLTA – SOTTOCATEGORIA: SISTEMI DI RACCOLTA RIFIUTI GALLEGGIANTI

1- Elementi essenziali del progetto

- Descrizione dell'intervento oggetto di richiesta di finanziamento e le sue finalità

2- Qualità dell'iniziativa

- Descrizione di come il sistema di raccolta specifico possa contribuire al miglioramento della raccolta di rifiuti presenti in acqua;
- Eventuale descrizione dell'utilizzo di fonti rinnovabili per il funzionamento del sistema di raccolta, indicando in particolare se le fonti rinnovabili sono utilizzate per il completo funzionamento dell'attrezzatura/impianto oppure in parte *[da compilare anche direttamente sull'applicativo online]*;
- Cronoprogramma delle attività;

3- Numero di cittadini coinvolti nel progetto

- Numero della popolazione del Comune o dei Comuni oggetto di intervento *[da compilare anche direttamente sull'applicativo online]*;

4- Valutazione dell'efficacia del progetto

- Valutazione efficacia progetto e risultati attesi con indicazione dell'incremento di rifiuti raccolti per avvio a riciclo a seguito dell'intervento (t/anno) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;

5- Progetti relativi a particolari frazioni di rifiuti prioritarie

- Indicazione se il progetto riguardi particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;

SCHEDA RELAZIONE DI PROGETTO

LINEA 4 IMPLEMENTAZIONE DELLA RACCOLTA – SOTTOCATEGORIA: SISTEMI DI RACCOLTA DI PARTICOLARI RIFIUTI

1- Elementi essenziali del progetto

- Descrizione dell'intervento oggetto di richiesta di finanziamento e le sue finalità;

2- Qualità dell'iniziativa

- Descrizione dello stato di fatto del sistema di raccolta dei rifiuti urbani nel territorio interessato dal progetto e descrizione di come il sistema di raccolta possa migliorare o essere modificato a seguito dell'intervento;
- Numero e tipologia di specifiche frazioni di rifiuti raccolte *[da compilare anche direttamente sull'applicativo online]*;
- Eventuale descrizione dell'utilizzo di fonti rinnovabili per il funzionamento del sistema di raccolta, indicando in particolare se le fonti rinnovabili sono utilizzate per il completo funzionamento dell'attrezzatura/impianto oppure in parte *[da compilare anche direttamente online]*;
- Cronoprogramma delle attività;

3- Numero di cittadini coinvolti nel progetto

- Numero della popolazione del Comune o dei Comuni oggetto di intervento *[da compilare anche direttamente online]*;

4- Valutazione dell'efficacia del progetto

- Valutazione efficacia progetto e risultati attesi con indicazione dell'incremento di rifiuti raccolti per avvio a riciclo a seguito dell'intervento (t/anno) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;

5- Progetti relativi a particolari frazioni di rifiuti prioritarie

- Indicazione se il progetto riguardi particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;

SCHEDA RELAZIONE DI PROGETTO

LINEA 4 IMPLEMENTAZIONE DELLA RACCOLTA – SOTTOCATEGORIA: CENTRI AMBIENTALI MOBILI/ISOLE ECOLOGICHE MOBILI

1- Elementi essenziali del progetto

- Descrizione dell'intervento oggetto di richiesta di finanziamento e le sue finalità

2- Qualità dell'iniziativa

- Descrizione dello stato di fatto del sistema di raccolta dei rifiuti urbani nel territorio interessato dal progetto e descrizione di come il sistema di raccolta possa migliorare o essere modificato a seguito dell'intervento;
- Numero e tipologie di specifiche frazioni di rifiuti raccolte *[da compilare anche direttamente sull'applicativo online]*
- Eventuale descrizione dell'utilizzo di fonti rinnovabili per il funzionamento del sistema di raccolta, indicando in particolare se le fonti rinnovabili sono utilizzate per il completo funzionamento dell'attrezzatura/impianto oppure in parte *[da compilare anche direttamente online]*;
- Cronoprogramma delle attività;

3- Numero di cittadini coinvolti nel progetto

- Numero della popolazione del Comune o dei Comuni oggetto di intervento *[da compilare anche direttamente online]*;

4- Valutazione dell'efficacia del progetto

- Valutazione efficacia progetto e risultati attesi con indicazione dell'incremento di rifiuti raccolti per avvio a riciclo a seguito dell'intervento (t/anno) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;

5- Progetti relativi a particolari frazioni di rifiuti prioritarie

- Indicazione se il progetto riguardi particolari frazioni di rifiuti prioritarie secondo la normativa comunitaria, nazionale o la pianificazione regionale (rifiuti contenenti materie prime critiche, plastiche, rifiuti alimentari, rifiuti da costruzione e demolizione) *[da indicare anche direttamente nell'applicativo online]*;

ALLEGATO B – SCHEDA DI SINTESI FINALE DEL PROGETTO

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 2

“Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza”

Obiettivo specifico 2.6.

“Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse”

Azione 2.6.2.

“Sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione produzione rifiuti, riciclaggio e riutilizzo per la chiusura del ciclo”

Ri.circo.lo. Risorse Circolari in Lombardia per gli Enti Locali - Prevenzione della produzione rifiuti e implementazione dei sistemi di raccolta rifiuti finalizzati all'incremento di recupero di materia

Scheda di Sintesi finale del Progetto

TITOLO PROGETTO E LINEA DI FINANZIAMENTO	
ID PROGETTO	
BENEFICIARI*	
DATA DI INIZIO PROGETTO	
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INVESTIMENTO	
IMPORTO DEL CONTRIBUTO PR FESR	
RIFERIMENTO ATTO DI ATTRIBUZIONE DEL VANTAGGIO ECONOMICO	
EVENTUALE LOGO PROGETTO	
DESCRIZIONE SINTETICA	
IMMAGINI	

*NEL CASO DI AGGREGAZIONE O FORME ASSOCIATIVE RIPORTARE IL CAPOFILA E TUTTI I SOGGETTI FACENTI PARTE DELL'AGGREGAZIONE

Riportare una descrizione sintetica del progetto realizzato e degli esiti (max. 1500 caratteri).

Fornire anche documentazione fotografica utile ad illustrare il progetto (da 1 a 5 immagini).

Le informazioni fornite in questa sezione potranno essere pubblicate sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sulla piattaforma Open Innovation di Regione Lombardia al fine di dare diffusione del progetto e dei risultati che si intendono realizzare e ai sensi dell'art. 26 e 27 del D. lgs. n. 14 marzo 2013, n. 33.



PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

Azione 2.6.2. “Sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione produzione rifiuti, riciclaggio e riutilizzo per la chiusura del ciclo”

Ri.circo.lo. Risorse Circolari in Lombardia per gli Enti Locali - Prevenzione della produzione rifiuti e implementazione dei sistemi di raccolta rifiuti finalizzati all’incremento di recupero di materia

LINEA DI FINANZIAMENTO n. _____

TITOLO LINEA:

Nome Progetto: _____

ID PROGETTO:

Soggetto Proponente: _____

Sommario

A. Verifica del campo di applicazione della verifica climatica di resilienza	71
B. Dichiarazione di non assoggettabilità a verifica climatica	72
C. Verifica climatica di resilienza	73
C.1 Calore.....	73
C 2. Tempeste di vento.....	78
C.3 Alluvioni e frane.....	81

Da compilare per tutti gli interventi presentati a valere su:

- Linea di finanziamento 1: Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: hub e empori solidali
- Linea di finanziamento 2: Infrastrutture per la prevenzione dei rifiuti: centri del riutilizzo
- Linea di finanziamento 4: Implementazione della raccolta, con riferimento al solo “Compostaggio di comunità – compostaggio locale”

La previsione di finanziare tramite il PR FESR progetti infrastrutturali che sono stati sottoposti a un percorso di verifica climatica finalizzata a renderli “a prova di clima” costituisce un criterio di ammissibilità delle operazioni approvato dal Comitato di Sorveglianza, in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2021/1060, art. 73.2.

I riferimenti fondamentali per la verifica climatica sono contenuti negli “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01) della Commissione Europea e negli “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027”, trasmessi dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio alle Autorità di Gestione FESR il 6 ottobre 2023.

A partire da queste indicazioni e in coerenza con le stesse, l’Autorità di Gestione del PR FESR, con il supporto dell’Autorità ambientale e di ARPA, ha sviluppato il presente formulario, che mira a contestualizzare e semplificare la verifica climatica, anche prendendo in esame e valorizzando gli elementi già contenuti nella normativa e nella pianificazione vigente.

Secondo gli Indirizzi nazionali, sono sottoposti alla verifica climatica di resilienza i seguenti interventi ammissibili a finanziamento nell’ambito del presente bando:

- Realizzazione di nuovi edifici
- Ristrutturazione importante di edifici esistenti, cioè un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell’edificio
- Altre infrastrutture per la gestione dei rifiuti

Per questi interventi, la verifica di resilienza climatica persegue l’obiettivo di valutare e, ove opportuno, mitigare la vulnerabilità delle infrastrutture ai rischi climatici; contestualmente, mira a evitare che le infrastrutture interferiscano e peggiorino le eventuali condizioni di contesto climatico già critiche.

Nel presente formulario i Beneficiari sono guidati a prendere in esame i fenomeni calore, tempeste di vento, alluvioni e frane, attraverso tre passaggi, previsti per ciascun fenomeno climatico:

- Analisi dell’esposizione: sono fornite indicazioni per valutare i fenomeni climatici rilevanti nel punto in cui è localizzato il progetto;
- Analisi della sensibilità: sono fornite check list e domande guida per valutare gli elementi progettuali suscettibili di subire impatti connessi a un fenomeno climatico o gli elementi progettuali che possono peggiorare tale fenomeno;
- Misure di adattamento: è fornito un elenco indicativo di misure di adattamento immateriali e tecnico-progettuali che possono essere adottate per ridurre la vulnerabilità del progetto e, quindi, il rischio di impatto climatico.

Il presente formulario deve essere scaricato dall’applicativo Bandi e Servizi, compilato in ogni sua parte e sottoscritto da parte del RUP o del progettista incaricato e ricaricato sul sistema.

A. Campo di applicazione della verifica climatica di resilienza

Al fine di identificare se il progetto ricade nell'ambito di applicazione della verifica climatica, si chiede di dichiarare se il progetto prevede la realizzazione di:

- Nuovo edificio
- Ristrutturazione importante di edifici esistenti, cioè un intervento che interessi un volume superiore al 25% del volume complessivo dell'edificio
- Compostaggio di comunità o locale
- Nessuno degli interventi precedenti

Se ha risposto "Nessuno degli interventi precedenti" alla domanda precedente, la verifica climatica non è necessaria.

L'analisi pertanto termina qui: si chiede di scaricare, compilare, sottoscrivere e ricaricare a sistema la "Dichiarazione di non assoggettabilità a verifica climatica" di cui alla sezione B.

Altrimenti

Se ha fornito risposte diverse deve essere eseguita la verifica climatica, scaricando, compilando e ricaricando a sistema la sezione C "Verifica climatica di resilienza" sottoscritta.

B. Dichiarazione di non assoggettabilità a verifica climatica

Il/la sottoscritto/a nato/a a..... prov Il
.....tel.....email.....,
pec....., cod. fiscale o p.iva:
.....
in qualità RUP/progettista del progetto ID presentato da.....per il bando
.....

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

che il progetto ID n°. _____, proposto da _____ non rientra nelle casistiche sottoposte a Verifica climatica di resilienza in coerenza con gli Indirizzi nazionali forniti dal DPCOE con Nota 6 ottobre 2023.

Data _____

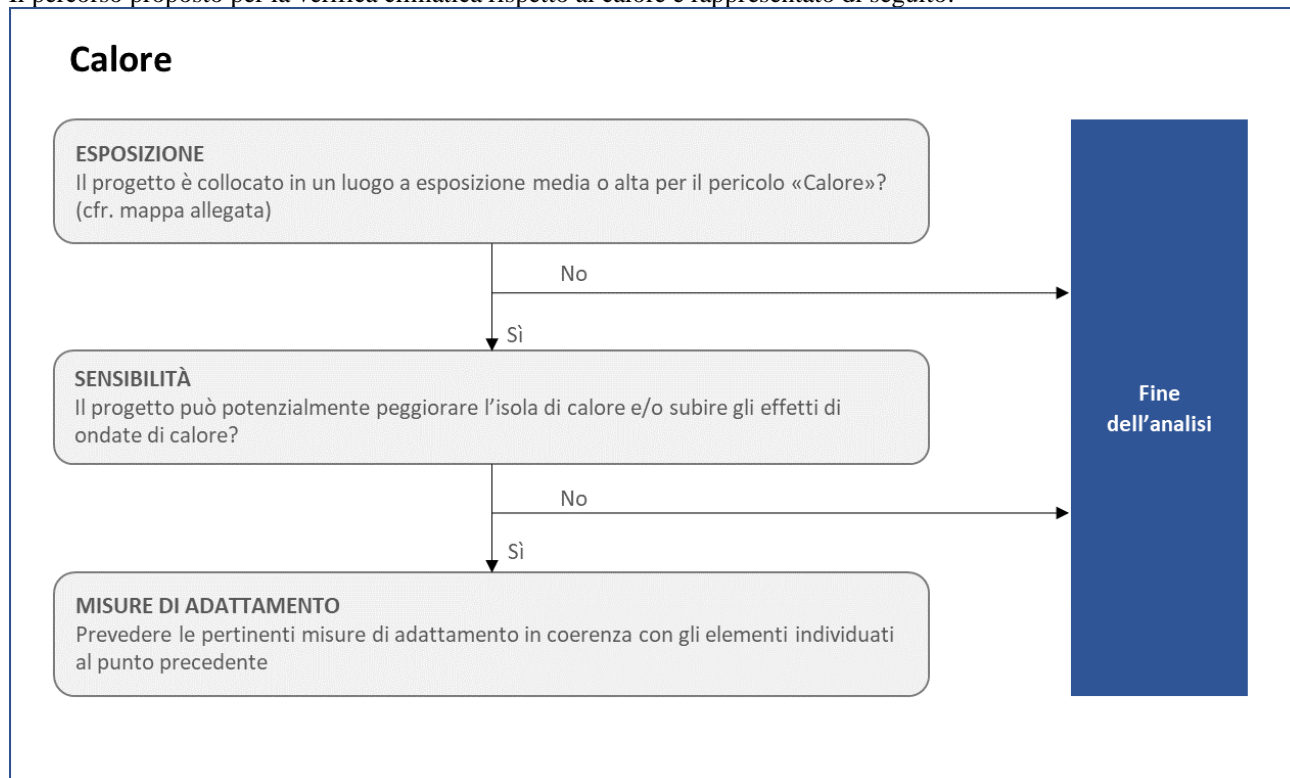
Firma _____

C. Verifica climatica di resilienza

Indicare il livello di progettazione: _____

C.1 Calore

Il percorso proposto per la verifica climatica rispetto al calore è rappresentato di seguito:



L'analisi della distribuzione del pericolo climatico legato al calore in Lombardia è stata effettuata da ARPA Lombardia attraverso l'applicazione di un metodo che consente di determinare l'esposizione a tale pericolo in ogni punto del territorio regionale, assegnando una classe di esposizione (alta, media e bassa), utilizzabile dal proponente per proseguire nella verifica climatica.

Per questa analisi sono stati considerati i 5 indici / indicatori climatici seguenti:

- Tas max (°C) – Temperatura massima dell'aria vicino al suolo (annuale)
- CDDs (GG) - Gradi giorni di raffreddamento: somma della temperatura media giornaliera meno 21°C, se la temperatura media giornaliera è maggiore di 24°C.
- TR (giorni) - Notti tropicali: Numero di giorni con temperatura minima maggiore di 20°C
- Summer days 30 (giorni): Media annuale del numero di giorni con temperatura massima maggiore di 30°C
- WSDI (giorni) - Indice di durata dei periodi di caldo: Numero totale di giorni in cui la temperatura massima giornaliera è superiore al 90° percentile della temperatura massima giornaliera per almeno 6 giorni consecutivi. Si considera solo il periodo estivo

Tali indicatori sono stati calcolati per il periodo storico di riferimento 1986 – 2005 e per lo scenario RCP 8.5⁸ nel periodo 2041-2060. È stata quindi considerata l'anomalia rispetto al valore storico di riferimento.

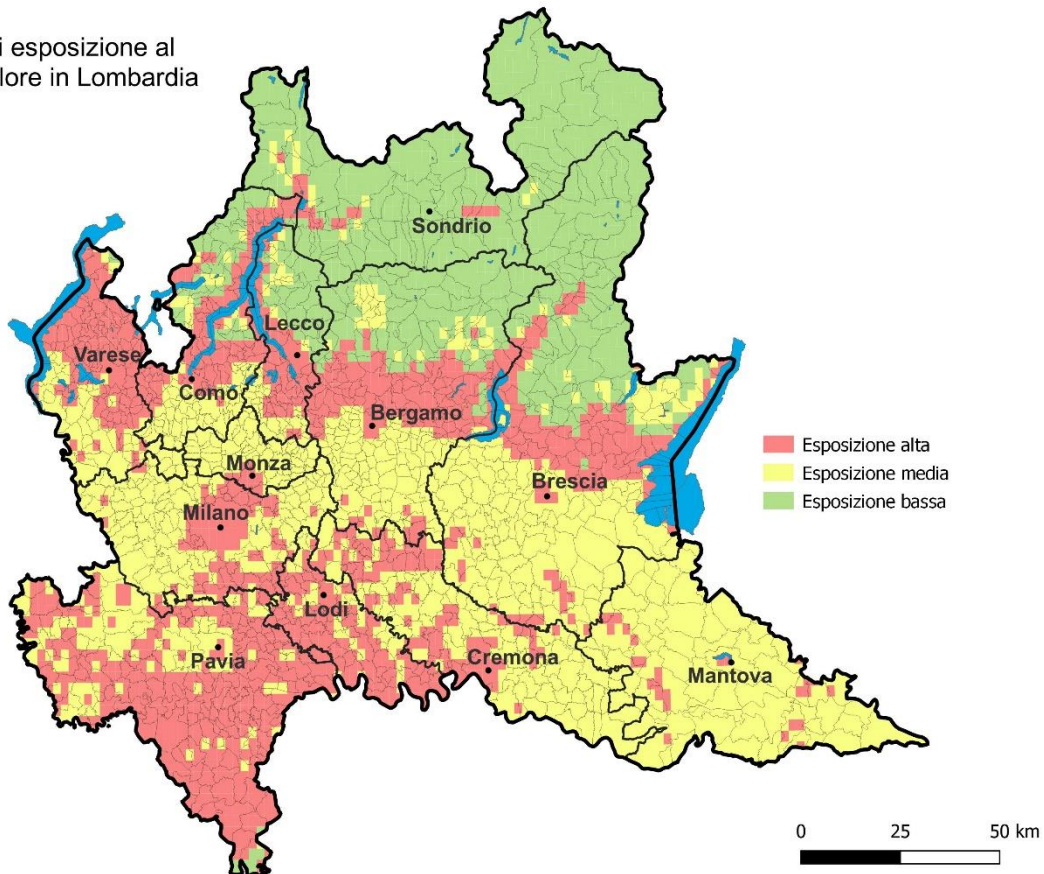
Si è quindi proceduto a comporre i singoli indici in un unico indice di esposizione adimensionale. A questo indice complessivo è stata associata la valutazione effettuata nella Proposta di revisione generale del PTR⁹ in merito al fenomeno delle isole di calore (UHI), che rappresenta quindi un ulteriore elemento di rischio.

La distribuzione dei livelli di esposizione al calore così ottenuta è rappresentata nella mappa seguente.

⁸ Scenario che corrisponde all'emissione di gas climalteranti (GHG) senza considerare l'adozione delle politiche di mitigazione previste dagli accordi di Parigi del 2015 e ritenuto più rappresentativo in termini di variazione della temperatura.

⁹Proposta di revisione generale del PTR comprensivo del PPR (d.g.r. n. 7170 del 17 ottobre 2022)

Mappa di esposizione al pericolo calore in Lombardia



Fonte: ARPA Lombardia <https://www.dati.lombardia.it/Ambiente/Mappa-esposizione-al-pericolo-calore-RCP-8-5-2041-/ph5e-whd2>
Sinteticamente, si possono attribuire le seguenti descrizioni dell'esposizione al rischio climatico "calore":

- esposizione bassa nei contesti in cui la temperatura non varia significativamente rispetto al periodo di riferimento né si prevedono incrementi tali da modificare il regime di raffreddamento degli ambienti domestici o modifiche nei picchi di temperatura estivi;
- esposizione media: vi sono variazioni di temperatura significative rispetto al periodo di riferimento tali da rappresentare un moderato rischio per le attività all'aperto e un maggiore consumo energetico per il raffreddamento notturno degli ambienti domestici;
- esposizione alta: vi sono evidenti variazioni di temperatura tali da rendere necessarie modifiche nelle abitudini di vita all'aperto e nei consumi energetici per il raffreddamento estivo. Si possono registrare record di temperatura in grado di influenzare l'uso delle infrastrutture. La presenza di un'isola di calore esacerba i fenomeni.

1. ESPOSIZIONE

La presente sezione è finalizzata a verificare il livello di esposizione al pericolo "calore" nell'area del progetto.

1.1 Secondo la mappa di esposizione al pericolo calore, qual è il valore dell'esposizione nell'area in cui è collocato il progetto?

La mappa dell'esposizione al calore di cui al paragrafo precedente può essere interrogata al seguente link <https://www.dati.lombardia.it/Ambiente/Mappa-esposizione-al-pericolo-calore-RCP-8-5-2041-/ph5e-whd2>, tramite l'inserimento dell'indirizzo di interesse. Qualora l'intervento ricada in un'area in cui sono presenti valori diversi di esposizione, dovrà essere considerato il valore più elevato.

- Esposizione Media o Alta
- Esposizione Bassa

Se ha risposto “Esposizione Bassa” nella sezione 1.1, l’analisi per il fenomeno “CALORE” termina qui e può passare al successivo fenomeno climatico (“TEMPESTE DI VENTO”).

altrimenti

Se ha risposto “Esposizione Media o Alta”, prosegua alla sezione 2 “SENSIBILITÀ”.

2. SENSIBILITÀ

La presente sezione è finalizzata a valutare se il progetto sia potenzialmente soggetto a impatti derivanti dall’incremento di calore e/o se il progetto possa, a sua volta, interferire con tale fenomeno, rischiando di peggiorarlo (es. incrementando l’isola di calore).

2.1 Il progetto interviene su elementi che interferiscono e rischiano di incrementare l’effetto isola di calore? (selezionare le voci pertinenti):

- Sì, Rifacimento di coperture / nuove coperture / tetti
- Sì, Involucro o superfici vetrate o finestre
- Sì, Aree a parcheggio o superficie pavimentate esterne
- Sì, Altro (specificare): _____
- No

2.2 Il progetto può essere influenzato e subire effetti dall’incremento di temperatura e in particolare dalle ondate di calore?

La valutazione considera diversi aspetti, ove pertinenti, fra cui: le caratteristiche strutturali, le attività e funzioni insediate all’interno, l’utilizzo di funzioni strategiche come acqua o energia, i collegamenti di trasporto, gli utenti; gli impatti da valutare sono di tipo diretto e indiretto (strutturale, finanziario, riduzione dell’operatività, danni al patrimonio ambientale, ecc.)

Scheda per la valutazione degli impatti potenziali del fenomeno Calore (da compilare)

Domanda guida	risposta (Sì/No/N.a. ed eventuali commenti)
Materiali o la struttura dell’edificio sono suscettibili di danni dovuti al calore (es. materiali deformabili, ...)?	
Vi sono prodotti che possono essere danneggiati dalle alte temperature (es. che necessitano mantenimento della catena del freddo, ecc.)?	
In caso di ondata di calore, eventuali blackout, possono interferire sul funzionamento di sistemi di raffrescamento, refrigerazione e altri processi essenziali alle attività svolte nell’edificio? Vi sono processi o attività che in caso di blackout possono subire danni?	
Gli elementi di verde costruito rappresentano importanti elementi di mitigazione dell’isola di calore urbana e contribuiscono al comfort climatico interno. È importante, tuttavia, che essi siano progettati (scelta delle essenze, sistemi di irrigazione, sistemi di ritenuta dell’acqua piovana, ecc.) in modo da poter resistere alle temperature in aumento. Nell’edificio in oggetto, vi sono elementi di verde costruito (tetti verdi, pareti verdi, ecc.) o aree verdi pertinenziali che in caso di ondate di calore possono essere danneggiati?	
sono soluzioni progettuali adottabili che riducono il fabbisogno di raffrescamento in estate?	
possono prevedere danni economici all’attività legati alle ondate di calore? (es. incremento dei costi di raffrescamento, incrementata esigenza di interventi manutentivi o gestionali che potrebbero essere evitate con soluzioni progettuali diverse)	
Si possono prevedere altri impatti diretti o indiretti non valutati nelle domande precedenti?	

Se ha risposto sempre “No” o “N.a.” sia nella sezione 2.1 che nella sezione 2.2, termini l’analisi per il fenomeno “CALORE” e passi al successivo fenomeno climatico “TEMPESTE DI VENTO”.

altrimenti

Se ha risposto almeno un “Sì” nella sezione 2. 1 o 2.2 prosegua alla sezione 3 “MISURE DI ADATTAMENTO”.

3. MISURE DI ADATTAMENTO

Poiché il progetto si trova in un luogo con esposizione “media o alta” (come da sezione 1) ed è sensibile al calore (come da sezione 2), il proponente è tenuto ad adottare nel progetto le pertinenti misure di adattamento al fine di ridurre il rischio climatico del progetto.

Le misure scelte, a partire dall’elenco di riferimento riportato di seguito, devono essere coerenti con gli elementi individuati come sensibili nella sezione 2. La sfida principale per un edificio è quella di garantire il comfort termico interno senza peggiorare il surriscaldamento dell’ambiente circostante.

3.1 Indicare le misure di adattamento adottate nel progetto: (barrare le opzioni scelte e descrivere brevemente le misure adottate nel successivo punto 3.2)

Coperture

- tetti verdi
- tetti ventilati
- materiali di copertura che garantiscano un indice SRI (Solar Reflectance Index - indice di riflessione solare) di almeno 29 nei casi di pendenza maggiore del 15%, e di almeno 76 per le coperture con pendenza minore o uguale al 15%
- altro (specificare): _____

Involucro:

- facciate verdi
- vetri serigrafati per edifici con facciate in vetro
- meccanismi di schermatura solare per finestre
- vetri a prestazioni dinamiche
- adozione di tecniche e sistemi di bioedilizia sistemi di raffrescamento e ventilazione passiva o mediante ventilazione trasversale naturale
- altro (specificare): _____

Superfici esterne / parcheggi:

- materiali con un indice SRI (Solar Reflectance Index, indice di riflessione solare) di almeno 29 per le superfici esterne pavimentate
- inserimento di alberature e verde (prevedere che almeno il 10% dell’area lorda del parcheggio sia costituita da copertura verde o messa a dimora di 1 albero ogni 4 posti auto nei parcheggi; il perimetro dell’area sia delimitato da una cintura di verde di altezza non inferiore a 1 metro; ...)
- altro (specificare): _____

Elementi volti a ridurre i danni alle attività svolte nell’edificio e al funzionamento:

- sistemi per garantire la catena del freddo anche in caso di ondata di calore o di blackout
- piano di manutenzione che preveda esplicitamente la verifica di alcuni elementi in corrispondenza del raggiungimento di determinate soglie di temperatura

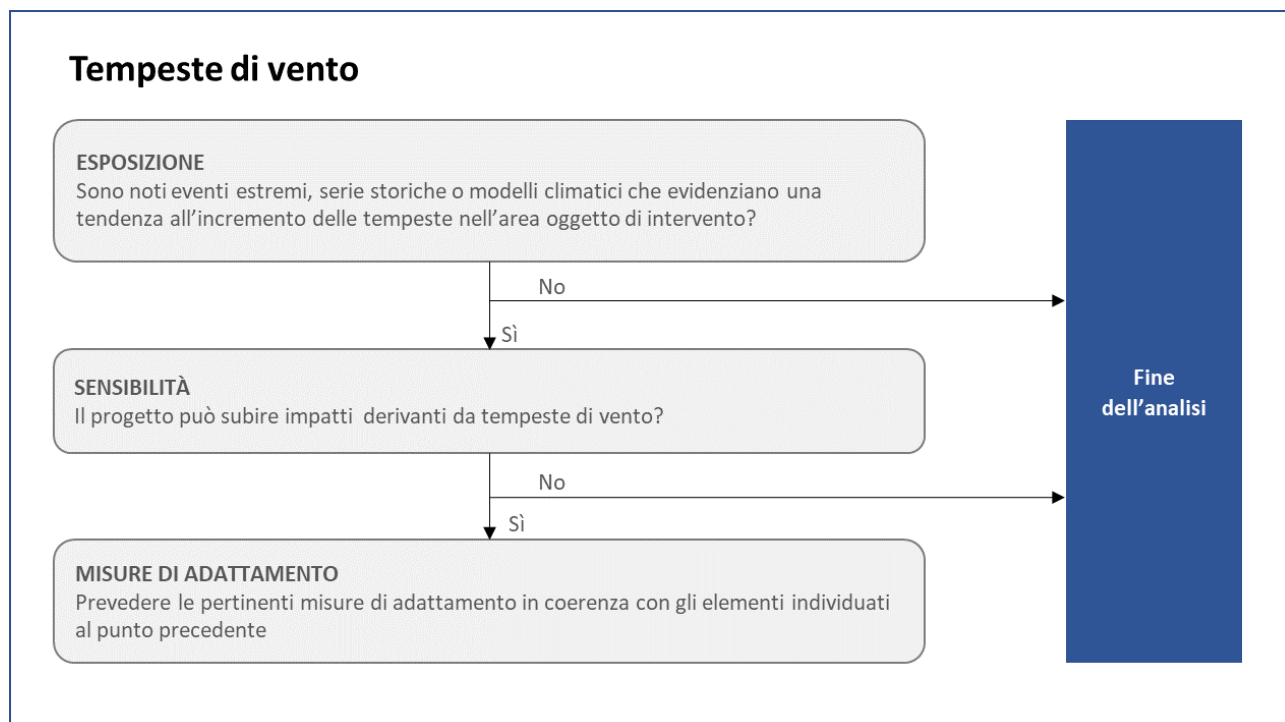
altro (specificare): _____

3.2 Descrivere brevemente le misure adottate e indicare la documentazione progettuale dove è possibile riscontrare tali previsioni.

3.3 Qualora nel progetto non sia adottata nessuna misura precedente (per ragioni di natura tecnico/progettuale che devono essere adeguatamente motivate), il proponente dichiara che tali misure non sono applicabili e verifica la possibilità di individuare ulteriori opportune misure di adattamento. *(motivare e descrivere brevemente)*

C 2. Tempeste di vento

Il percorso proposto per la verifica climatica rispetto alle tempeste di vento è rappresentato di seguito:



Per il fenomeno climatico legato all'incremento di frequenza e intensità delle tempeste di vento, al momento non sono disponibili previsioni affidabili a livello regionale, derivanti dai modelli climatici.

Infatti, secondo le analisi svolte dal CMCC¹⁰ per gli scenari RCP 2.6¹¹ e RCP 4.5¹² con una risoluzione 12 km x 12 km, nel periodo che va fino al 2060, per le tempeste di vento si prevede un lieve aumento in frequenza e intensità, ma il segnale è affetto da notevole incertezza e necessita di approfondimenti con modelli a maggior risoluzione spazio-temporale.

In assenza di scenari, si possono tuttavia analizzare gli andamenti degli eventi estremi avvenuti negli ultimi anni nell'area di interesse; la valutazione dell'esposizione è dunque fortemente basata sull'analisi degli eventi che hanno colpito il territorio e degli effetti generati. Spesso si tratta di fenomeni fortemente localizzati, condizionati anche dalla forma urbana (es. incanalamento del vento) e la cui distruttività dipende non solo dalla velocità del vento ma anche dalla presenza di raffiche e dalle componenti di vento verticali, rotatorie, ecc¹³.

Le Norme Tecniche per le costruzioni¹⁴ forniscono indicazioni per una progettazione resistente al vento. Fatto salvo quando contenuto in tali norme, ulteriori approcci cautelativi possono essere adottati a scala progettuale.

¹⁰ Carraro, 2023

¹¹ RCP 2.6 è lo scenario obiettivo, che permetterebbe di contenere l'incremento di temperatura entro la soglia di 1.5°C

¹² RCP 4.5 è lo scenario intermedio, in cui l'emissione di gas serra è arginata, ma le loro concentrazioni nell'atmosfera aumentano ulteriormente nei prossimi 50 anni e l'obiettivo dei + 2°C non è raggiunto

¹³ A titolo di esempio, la tempesta che si è abbattuta su Milano nel luglio 2023, ha fatto registrare nella stazione ARPA Juvara raffiche di vento con velocità attorno ai 30 m/s, valore superiore di circa il 20% rispetto alla velocità del vento di riferimento prevista nelle Norme tecniche per il milanese

¹⁴ Norme tecniche per le costruzioni - decreto MIT del 17 gennaio 2018

1. ESPOSIZIONE

La presente sezione è finalizzata a verificare il livello di esposizione al pericolo “tempeste di vento” nell’area del progetto.

1.1. Sono noti al proponente eventi estremi che hanno provocato danni in relazione al vento nel territorio in cui è localizzato il progetto?

- Sì
 No

1.2. Sono noti modelli climatici o altri strumenti che evidenziano una tendenza all’incremento delle tempeste di vento nell’area di interesse?

- Sì
 No

Se ha risposto “No” alle domande 1.1 e 1.2, l’analisi per le “TEMPESTE DI VENTO” termina qui e può passare al successivo fenomeno climatico “ALLUVIONI E FRANE”.
Si invita comunque il proponente a valutare e adottare, ove possibile, le misure di adattamento, in considerazione dell’incertezza che caratterizza il fenomeno climatico e considerando che talvolta esse non generano costi aggiuntivi.

altrimenti

Se ha risposto almeno un “Sì” prosegua al punto 2 “SENSIBILITÀ”.

2. SENSIBILITÀ

La presente sezione è finalizzata a valutare la sensibilità e i potenziali impatti delle tempeste di vento sul progetto.

2.1 Il progetto interviene su elementi che possono essere influenzati da eventi di forte vento? (selezionare le voci pertinenti):

- Sì, Tetto, tettoie
 Sì, Finestre e imposte
 Sì, Pareti ventilate
 Sì, Cappotto
 Sì, Verande
 Sì, Elementi pensili
 Sì, Finiture, decorazioni, pinnacoli, ...
 Sì, Altro (specificare): _____
 No

2.2 Il progetto può essere impattato da eventi di forte vento?

La valutazione considera diversi aspetti, fra cui, ove pertinenti: le caratteristiche strutturali, le attività e funzioni insediate all’interno, l’utilizzo di funzioni strategiche come acqua o energia, i collegamenti di trasporto, gli utenti; gli impatti da valutare sono di tipo diretto e indiretto (strutturale, finanziario, riduzione dell’operatività, danni al patrimonio ambientale, ecc.)

Scheda per la valutazione degli impatti potenziali del fenomeno Tempesta di vento (da compilare)

domanda guida	risposta (Sì/No/N.a. ed eventuali commenti)
possono prevedere impatti sociali negativi? (ad es. connessi alla mancata erogazione di un servizio, nel caso in cui vi siano danni da tempesta di vento)	
possono prevedere danni economici all’attività dovuti alle tempeste di vento? (es. costi per il ripristino dei danni)	
possono prevedere altri impatti diretti o indiretti non valutati nelle domande precedenti?	

Se ha risposto sempre “No” o “N.a.” sia nella sezione 2.1 sia nella sezione 2.2, termini l’analisi per “TEMPESTE DI VENTO” e prosegua con il prossimo fenomeno climatico “ALLUVIONI E FRANE”.

altrimenti

Se ha risposto almeno un “Sì” nella sezione 2.1 o nella sezione 2.2, prosegua al punto 3 “MISURE DI ADATTAMENTO”.

3. MISURE DI ADATTAMENTO

Poiché il progetto si trova in un luogo con possibile presenza di eventi estremi, come da esito della sezione 1 e può subire impatti dovuti alle tempeste di vento secondo le risultanze della sezione 2, il proponente è tenuto ad adottare le pertinenti misure di adattamento, al fine di ridurre il rischio climatico del progetto.

Fatto salvo quanto previsto nelle Norme tecniche per le costruzioni per la resistenza al vento, le ulteriori misure di adattamento prescelte devono essere coerenti con gli elementi individuati come sensibili nella sezione 2.

3.1 Indicare le misure di adattamento adottate nel progetto: (barrare le opzioni scelte e descrivere brevemente le misure adottate nel successivo punto 3.2)

Ancoraggio e fissaggio

- Adeguati sistemi di fissaggio (frequenti e di dimensioni opportune) delle tegole, dei colmi e delle scossaline
- Ancoraggio stabile degli elementi di isolamento e di facciata alla struttura portante dell'edificio
- Posizione e tipo di montaggio di antenne, pannelli solari e parabole a prova di tempesta
- Altro (specificare) _____

Tetti

- Copertura del tetto in metallo
- Tetti a padiglione (con falde con pendenze di 30°)
- Aggetti dei tetti (sporti) poco profondi
- Altro (specificare) _____

Altro

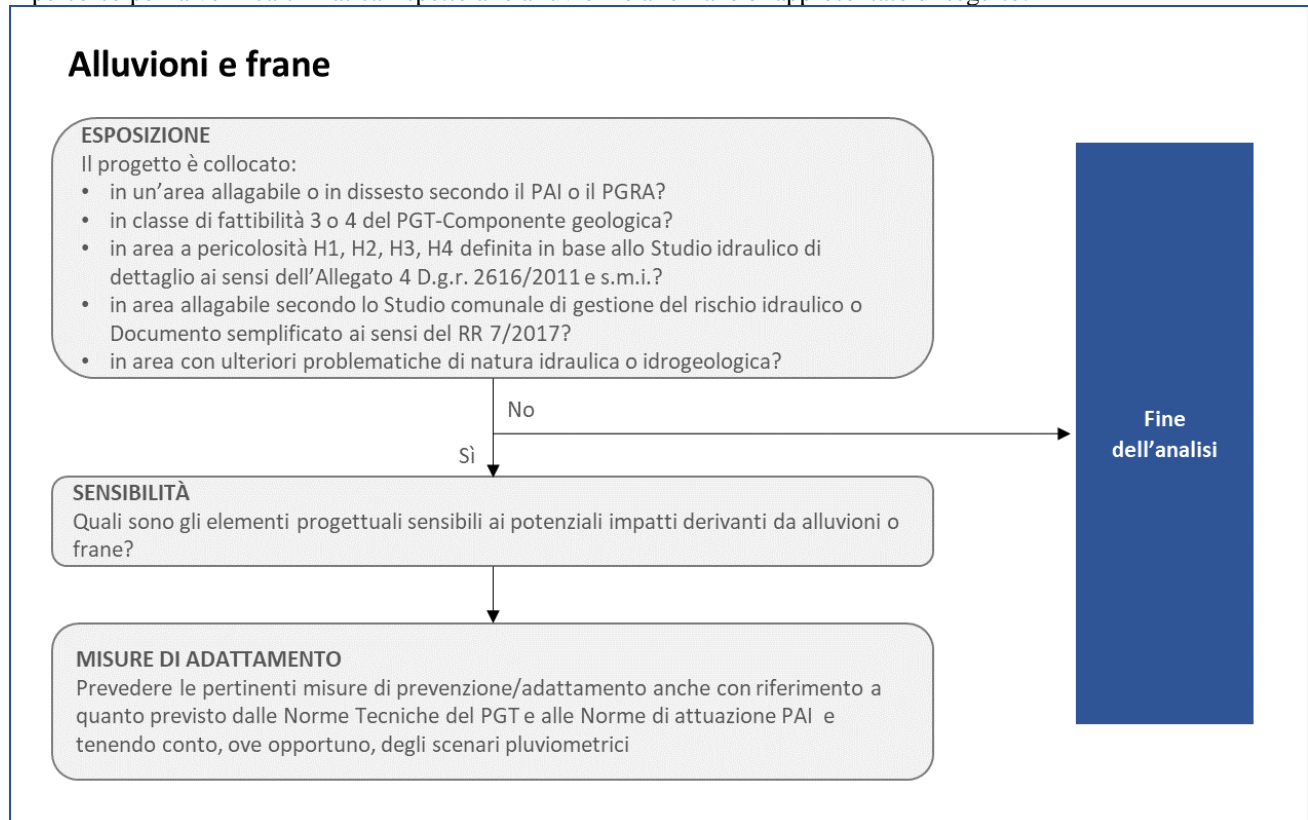
- copertura assicurativa
- altro (specificare) _____

3.2 Descrivere brevemente le misure adottate e indicare la documentazione progettuale dove è possibile riscontrare tali previsioni.

3.3 Qualora nel progetto non sia adottata nessuna misura precedente (per ragioni di natura tecnico/progettuale che devono essere adeguatamente motivate), il proponente dichiara che tali misure non sono applicabili e verifica la possibilità di individuare ulteriori opportune misure di adattamento. (Motivare e descrivere brevemente)

C.3 Alluvioni e frane

Il percorso per la verifica climatica rispetto alle alluvioni e alle frane è rappresentato di seguito:



La valutazione dell'esposizione alle alluvioni e alle frane si basa sull'applicazione della normativa e della pianificazione esistente. In particolare, si considerano:

- i Piani di bacino (in particolare il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PAI e il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni – PGRA e le loro varianti), che individuano le aree in dissesto e le aree allagabili e le relative norme di attuazione PAI-PGRA;
- il Piano di Governo del Territorio e in particolare la Componente geologica, idrogeologica e sismica¹⁵ che individua le classi di fattibilità geologica, cui sono correlate specifiche norme, tenendo conto della presenza di aree allagabili e dei dissesti idrogeologici eventualmente presenti. La Componente geologica del PGT recepisce i contenuti della [pianificazione di bacino](#). In alcuni casi, tuttavia, i PGT non sono aggiornati rispetto a tali Piani o alle loro varianti più recenti.

Inoltre, per le **alluvioni pluviali** legate a insufficienze della rete di drenaggio urbano anche connesse a fenomeni di precipitazione intensa in aree fortemente impermeabilizzate, un ulteriore strumento di riferimento per la valutazione dell'esposizione, se presente, è lo Studio comunale di gestione di rischio idraulico o il Documento semplificato, ai sensi del RR n 7/2017 sull'invarianza idraulica, che individuano le aree allagabili a scala comunale.

Poiché le **alluvioni pluviali** e alcune tipologie di **frane**¹⁶ sono influenzate dalla variazione del regime delle precipitazioni, qualora gli scenari pluviometrici prefigurino un aumento delle precipitazioni intense, all'atto della definizione delle misure di adattamento se ne terrà conto con un dimensionamento cautelativo delle eventuali opere di mitigazione.

Per valutare il potenziale incremento di fenomeni di pioggia intensi, ARPA Lombardia ha selezionato l'indicatore P40, che rappresenta la probabilità delle precipitazioni al di sopra dei 40 mm / giorno. Rispetto al periodo di riferimento 1981-2010, considerando lo scenario RCP 4.5, per il periodo 2021-2040 si evidenzia che la probabilità di precipitazioni oltre

¹⁵ Criteri attuativi vigenti art. 57 l.r. n. 12 del 2005 (d.g.r. n. 2616 del 2011 e s.m.i.).

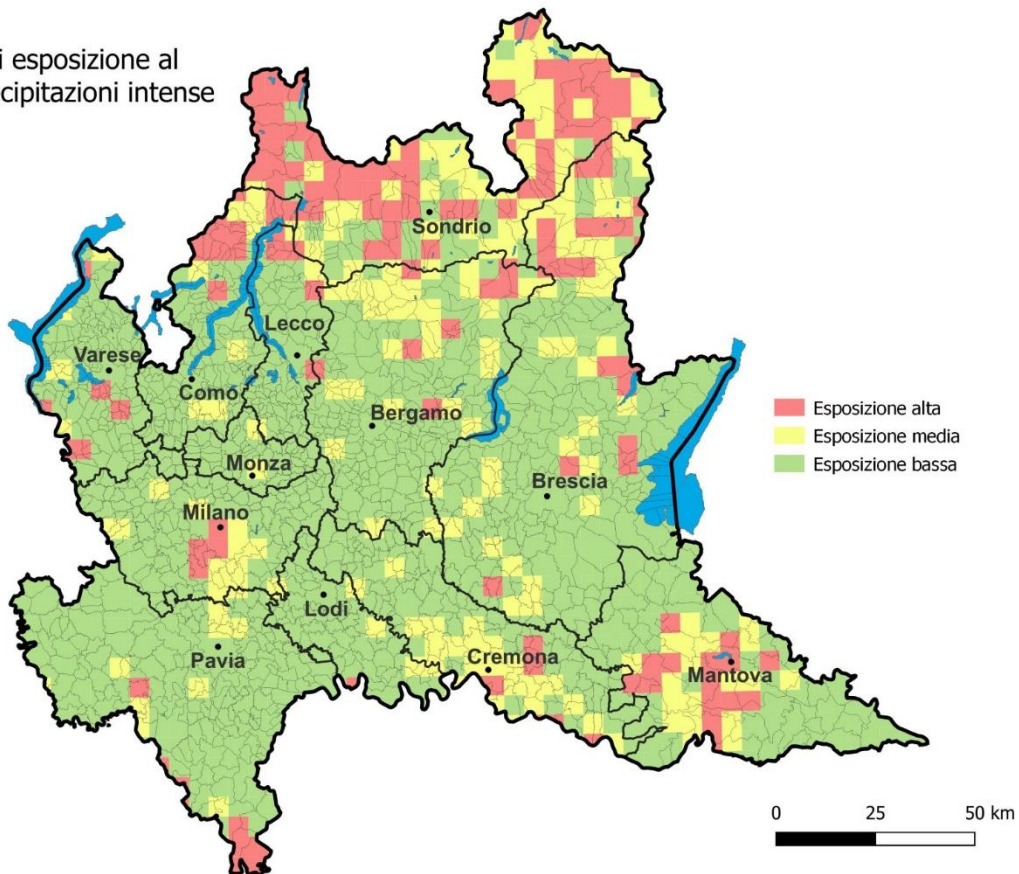
¹⁶ Si considerino in particolare le seguenti categorie di dissesti, di cui ai criteri attuativi dell'art. 57 della l.r. 12/2005 (d.g.r. 2616 e s.m.i.): Aree di frana attiva (scivolamenti; colate ed espansioni laterali); Aree di frana quiescente (scivolamenti; colate ed espansioni laterali); Aree a franosità superficiale attiva diffusa (scivolamenti, soliflusso); Aree in erosione accelerata (calanchi, ruscellamento in depositi superficiali o rocce deboli); Aree interessate da trasporto in massa e flusso di detrito su conoide; Aree a pericolosità potenziale legata a possibilità di innesco di colate in detrito e terreno valutate o calcolate in base alla pendenza e alle caratteristiche geotecniche dei terreni; Aree di percorsi potenziali di colate in detrito e terreno; Aree a pericolosità potenziale legate alla presenza di terreni a granulometria fine (limi e argille) su pendii inclinati, comprensive delle aree di possibile accumulo (aree di influenza)

40 mm aumenta. Per tradurre questi valori in categorie di esposizione nella graduazione alto-medio-basso, rappresentata nella mappa seguente, è stato attribuito:

- il valore “Alto” a tutti i punti che presentano un aumento della probabilità di precipitazioni (superiori ai 40 mm/giorno) maggiore dell’1,5% (l’utilizzo della soglia all’1,5% porta ad identificare con valore pari a “Alto” il 20% dei punti, che sono appunto quelli con i valori più alti nella curva della distribuzione dei valori);
- Il valore “Medio” a tutti i punti che presentano un aumento della probabilità di precipitazioni (superiori ai 40 mm/giorno) fino all’1,5%;
- Il valore “Basso” a tutti i punti che non presentano variazioni o che presentano variazioni in diminuzione.

Tale indicatore va quindi considerato come una proxy per il rischio di verificarsi di precipitazioni intense.

Mappa di esposizione al pericolo precipitazioni intense



Fonte: ARPA Lombardia <https://www.dati.lombardia.it/Ambiente/Mappa-esposizione-precipitazioni-intense-future/48ep-hfh2>

Per le **alluvioni fluviali**, i modelli climatici non permettono di individuare un legame diretto causa-effetto fra la variazione del regime delle piogge e gli episodi alluvionali, che dipendono dalle caratteristiche delle piogge, del bacino e del corso d'acqua (ad esempio la durata delle piogge, la distribuzione sul bacino, il grado di artificializzazione del territorio, ecc.). Tuttavia, i dati osservati negli ultimi anni mostrano un incremento della frequenza di episodi alluvionali con tempi di ritorno elevati, in particolare nei bacini più impermeabilizzati. Cautelativamente, sono considerati esposti al rischio di allagamento i progetti localizzati in aree allagabili con tempo di ritorno fino a 200 anni, secondo il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni¹⁷ (PGRA).

Per quanto riguarda l'applicazione dell'**invarianza idraulica** ai sensi del RR n. 7/2017, l'applicazione deve essere effettuata secondo la normativa vigente al momento della progettazione: gli eventuali effetti dei cambiamenti climatici verranno infatti tenuti in conto nei futuri aggiornamenti delle curve di probabilità pluviometrica, da utilizzare nei metodi di calcolo previsti.

1. ESPOSIZIONE

¹⁷ Definizione delle Fasce PAI: Fascia A: porzione dove defluisce almeno l'80% della portata di piena con TR 200; Fascia B: Portata di piena di riferimento TR 200 anni; Fascia C: Piana catastofica TR > 200 anni o TR 500 anni; Definizione aree allagabili PGRA: P3: evento con elevata probabilità (TR fra 20 e 50 anni); P2: evento a media probabilità (TR fra 100 e 200 anni); P1 evento estremo.

La presente sezione è finalizzata a verificare il livello di esposizione alle “frane e alluvioni” nell’area del progetto.

1.1 Secondo la Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (Carta di fattibilità geologica), il progetto ricade in una classe di fattibilità geologica con limitazioni consistenti o gravi dovute a vulnerabilità idraulica o a instabilità dei versanti?

- risposta 1) sì
- classe 3 – Fattibilità con consistenti limitazioni
 - classe 4 – Fattibilità con gravi limitazioni
- risposta 2) no

1.2 Il progetto ricade in aree con pericolosità H1, H2, H3 e H4, definita in base allo studio idraulico di dettaglio previsto dall’Allegato 4 alla d.g.r 2616/2011 e s.m.i.?

La realizzazione dello studio di dettaglio secondo l’Allegato 4 d.g.r. 2616/2011 e s.m.i è prevista per i centri edificati che ricadono all’interno delle Fasce A e B del PAI e per i Territori di fascia C delimitati con segno grafico indicato come “limite di progetto tra la fascia B e la Fascia C”.

- risposta 1) Sì (Specificare) _____
- risposta 2) No
- risposta 3) L’area di interesse non è soggetta allo Studio idraulico di dettaglio di cui all’Allegato 4 d.g.r. 2616/2011

1.3 Il progetto ricade in aree allagabili o in aree in dissesto, secondo il PAI e il PGRA?

Per rispondere alla domanda, si invita il proponente a consultare il Geoportale di Regione Lombardia al seguente link: <https://www.geoportale.regione.lombardia.it/> analizzando i seguenti servizi di mappa:

- PAI Vigente
- Direttiva Alluvioni 2007/60/CE - PGRA vigente
- Varianti PAI-PGRA in corso

- risposta 1) Il progetto ricade in una delle seguenti aree:
- Aree allagabili scenario frequente – H (P3); aree allagabili scenario poco frequente – M (P2) (PGRA)
 - Fascia A o B (PAI)
 - Aree in dissesto relativo a: esondazione Ee, Eb, frana Fa, Fq, conoide Ca, Cp
- risposta 2) Il progetto ricade in una delle seguenti aree:
- Aree allagabili scenario raro – L (PGRA)
 - Fascia C (PAI)
 - Nessuna fascia PAI e nessuna area PGRA
 - Nessun dissesto o dissesti a bassa pericolosità (esondazione Em, frana Fs, conoide Cn)

1.4 Se è disponibile lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico o il Documento semplificato di rischio idraulico comunale, di cui al RR 7/2017, il progetto ricade in area allagabile con Tempo di ritorno (TR) 10, 50 o 100 anni?

Secondo il RR 7/2017, i Comuni che ricadono in area ad alta (A) o media (B) criticità idraulica ai sensi dell’art. 7 del regolamento, sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico; i Comuni ricadenti in area a bassa (C) criticità idraulica sono tenuti a redigere il documento semplificato del rischio idraulico comunale .

- risposta 1) Sì
- risposta 2) No
- risposta 3) per il Comune non è disponibile né lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico né il Documento semplificato per la gestione del rischio idraulico

1.5 Sono note al proponente ulteriori problematiche di tipo idraulico o idrogeologico nella sede del progetto nel caso di eventi di precipitazione intensa?

- risposta 1) Sì (Specificare) _____

risposta 2) No

Se ha fornito sempre la risposta 2) o la risposta 3) nelle sezioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, termini la verifica climatica.

altrimenti

Se ha fornito la risposta 1) in almeno una delle domande 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5 prosegua alla sezione 2 “SENSIBILITÀ”.

2. SENSIBILITÀ

La presente sezione è finalizzata a valutare i potenziali impatti derivanti di frane e alluvioni sul progetto, al fine di individuare le pertinenti misure di adattamento.

2.1 Il progetto e i suoi fruitori possono subire danni da allagamento o da frana?

La valutazione considera diversi aspetti, fra cui, ove pertinenti: le caratteristiche strutturali, le attività e funzioni insediate all'interno, l'utilizzo di funzioni strategiche come acqua o energia, i collegamenti di trasporto, gli utenti; gli impatti da valutare sono di tipo diretto e indiretto (strutturale, finanziario, riduzione dell'operatività, danni al patrimonio ambientale, ecc.).

Per la valutazione dell'impatto, nel caso di allagamenti considerare, ove disponibili, i dati relativi alle altezze d'acqua previste e/o (in particolare in montagna) alle velocità dell'acqua.

Scheda per la valutazione degli impatti potenziali di alluvioni e frane sul progetto (da compilare)

domanda guida	risposta (Sì/No/N.a. ed eventuali commenti)
Il piano terra o nell'interrato/seminterrato sono localizzate attività / macchinari o strumentazioni?	
Sono presenti aperture a livello del suolo?	
I materiali, le fondazioni, la struttura della costruzione sono suscettibili di danni da allagamento o da frana?	
L'impianto elettrico può subire danni? È collocato a poca distanza dal suolo?	
Le materie prime, risorse o prodotti possono essere danneggiati / resi non più funzionali al processo produttivo? (es. in caso di allagamento di depositi)	
Eventuali processi o attività possono essere danneggiati? Si prevedono periodi di chiusura delle attività in caso di allagamenti o frane, con un conseguente danno indiretto?	
I collegamenti di accesso agli edifici possono essere interrotti in caso di alluvione o frana?	
Nell'edificio è prevista la permanenza di soggetti fragili o a ridotta mobilità?	
Possono prevedere impatti sociali negativi? (ad es. connessi alla mancata erogazione di un servizio in caso di chiusura)	
È possibile stimare il danno economico, diretto e indiretto, subito dall'attività? (es. costi per riparare danni a strutture, pulizia, danneggiamento prodotti o scorte, periodi di chiusura, ecc.)	
Possono prevedere danni all'ambiente (es. rilascio di rifiuti, sostanze inquinanti)?	
Possono prevedere altri impatti diretti o indiretti non valutati nelle domande precedenti?	

Prosegua alla sezione 3 “MISURE DI ADATTAMENTO”.

3. MISURE DI ADATTAMENTO

Gli esiti della valutazione dell'esposizione (Sezione 1) evidenziano la presenza di una vulnerabilità idraulica o idrogeologica che determina la necessità di individuare le pertinenti misure di adattamento.

Fermo restando il rispetto delle eventuali indicazioni contenute nelle norme dei piani di bacino e nelle norme geologiche del PGT laddove applicabili e tenendo conto degli elementi di sensibilità individuati nella Sezione 2, nei paragrafi seguenti sono forniti elenchi di riferimento per le misure di adattamento che possono essere adottate.

Se l'area è interessata da alluvione di origine pluviale o da frane la cui attivazione è maggiormente connessa con eventi di precipitazioni intense¹⁸, se ne tenga conto con un dimensionamento cautelativo degli eventuali interventi di mitigazione del rischio (misure di prevenzione/adattamento), nel caso in cui gli scenari pluviometrici mostrino un'aumentata probabilità di fenomeni intensi (cioè un livello medio o alto nella mappa relativa all'indicatore P40). La mappa relativa all'indicatore P40 può essere consultata al seguente link: <https://www.dati.lombardia.it/Ambiente/Mappa-esposizione-precipitazioni-intense-future/48ep-hfh2> inserendo l'indirizzo dell'intervento.

Si chiede di indicare di seguito:

- le prescrizioni previste dal PGT (Norme Tecniche) con riferimento alla classe di fattibilità geologica del progetto, qualora connessa con limitazioni dovute a elementi di vulnerabilità idraulica o instabilità dei versanti
- le norme di attuazione del PAI applicabili (Norme di attuazione);
- le misure di prevenzione/adattamento adottate, includendo sia misure immateriali (es. Indagini geologiche e idrauliche di dettaglio volte a verificare la compatibilità del progetto con le condizioni del contesto), che di tipo tecnico-progettuale.

3.1 Prescrizioni del PGT per la classe di fattibilità geologica (Norme Tecniche), ove applicabili

3.2 Norme del PAI (Elaborato 7 “Norme di attuazione”), ove applicabili

3.3 Misure di adattamento/prevenzione adottate nel progetto, anche con riferimento a quanto previsto dalle Norme Tecniche del PGT e alle Norme di attuazione PAI (barrare le opzioni scelte e descrivere brevemente le misure adottate nel successivo punto 3.4)

Misure immateriali

- indagini geologiche e idrauliche di dettaglio volte a verificare la compatibilità del progetto con le condizioni del contesto
- copertura assicurativa
- altro (specificare)

Piano terra, interrato e seminterrato

- chiusura di lucernari e aperture poste a quote inferiori alla piena di riferimento
- gradini, sopralzi

¹⁸ Si considerino le seguenti categorie di cui ai criteri attuativi dell'art. 57 della l.r. 12/2005 (d.g.r. 2616 e s.m.i.) : Aree di frana attiva (scivolamenti; colate ed espansioni laterali); Aree di frana quiescente (scivolamenti; colate ed espansioni laterali); Aree a franosità superficiale attiva diffusa (scivolamenti, soliflusso); Aree in erosione accelerata (calanchi, ruscellamento in depositi superficiali o rocce deboli); Aree interessate da trasporto in massa e flusso di detrito su conoide; Aree a pericolosità potenziale legata a possibilità di innesco di colate in detrito e terreno valutate o calcolate in base alla pendenza e alle caratteristiche geotecniche dei terreni; Aree di percorsi potenziali di colate in detrito e terreno; Aree a pericolosità potenziale legate alla presenza di terreni a granulometria fine (limi e argille) su pendii inclinati, comprensive delle aree di possibile accumulo (aree di influenza)

- altro (specificare)

Materiali

- impermeabilizzazione al passaggio dell'acqua di tutte le pareti esterne degli edifici e impiego di materiali edili resistenti all'acqua sotto la fascia del livello della piena di riferimento
- rinforzo della fascia perimetrale all'edificio con specifiche pavimentazioni da esterno
- altro (specificare)

Impianti

- sistemi per la protezione degli impianti (es. installazione di valvole di non ritorno)
- altro (specificare)

Altro

- Funzioni (es. spostamento degli ambienti con permanenza di persone o sede di impianti, posti al di sotto della quota della piena di riferimento, a quote maggiori della piena stessa)
- Opere di difesa idrogeologica
- altro (specificare)

3.4 Descrivere brevemente le misure adottate in ottemperanza alle prescrizioni del PGT, del PAI e/o in relazione ad altre analisi di rischio che tengono conto anche degli scenari pluviometrici, ove opportuno e indicare la documentazione progettuale dove è possibile riscontrare tali previsioni.

3.5 Fatto salvo il rispetto delle norme di cui ai punti 3.1 e 3.2, qualora nel progetto non sia adottata nessuna misura di adattamento elencata al punto 3.3 (per ragioni di natura tecnico/progettuale che devono essere adeguatamente motivate), il proponente dichiara che tali misure non sono applicabili e verifica la possibilità di individuare ulteriori opportune misure di adattamento. (Motivare e descrivere brevemente)

Data _____

Firma _____

ALLEGATO D - Dichiarazione sull'impegno alla manutenzione dell'intervento

Progetto ID [ID PROGETTO estratto da BeS]

Il/la sottoscritto/a nato/a a..... prov Il
.....tel.....email.....,
pec....., in qualità di legale rappresentante/soggetto delegato, come da
delega allegata con sede a
..... cod. fiscale o p.iva:

DICHIARO

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445: che, ferme restando le previsioni di cui al piano di manutenzione dell'opera ai sensi dell'art. 27 dell'allegato I.7 del d.lgs 36/2023, sarà comunque assicurata la manutenzione dell'opera per almeno 5 anni. In senso più generale, saranno assicurate la gestione e la manutenzione dell'intervento stesso, ivi compresa la stabilità delle forniture che ne consentano la funzionalità, per almeno 5 anni.

Data

FIRMA